

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Clamoroso: microfoni-spia installati da Nixon anche alla Casa Bianca

A pag. 12

Il dott. Rossini e figlia raccontano il loro drammatico rapimento

A pag. 6

Novità di indirizzo rispetto al centro-destra e contraddizioni della nuova formazione ministeriale

Una frase rivelatrice agli amici del kibbutz

Il programma di Rumor inadeguato di fronte alla gravità dei problemi

Bertoli disse: «Tornerò se non mi ammazzano»

Impegno antifascista - Al riconoscimento della serietà della situazione economica e sociale non corrisponde la formulazione di precise e adeguate misure: le posizioni enunciate dal presidente del Consiglio per il Mezzogiorno, l'agricoltura, l'edilizia, l'ordine pubblico e la scuola - Il rapporto con l'opposizione comunista

Sempre più evidente che l'autore della strage di via Fatebenefratelli giunse in Italia su richiesta di una organizzazione provocatoria - L'incontro con il cameriere missino Mersi e altri «amici» - Il viaggio a Marsiglia e i contatti con uomini dell'OAS

Il banco di prova

Con il discorso dell'on. Rumor alle Camere abbiamo il primo testo politico ufficiale dell'operazione politica che ha portato, dopo una lunga crisi ministeriale, alla costituzione del governo a quattro. In esso si riflettono in larga misura tanto gli elementi di novità, quanto le contraddizioni che di questa operazione delineano i contorni essenziali. Ora non si tratta di valutare soltanto la pura e semplice questione della « formula » come si dice (i ministri liberali che sono dal governo sotto il peso di una situazione resa ben più dura da un anno di centro-destra, e i socialisti che vi rientrano); si tratta soprattutto di vedere come questo mutamento si vada sostanziando attraverso le nuove formulazioni politiche e i singoli punti che riguardano gli impegni - o gli accenti - di carattere più specificamente programmatico. Quasi in definitiva, è il banco di prova sul quale si svolgerà questa settimana il confronto parlamentare.

L'on. Rumor ha presentato ieri pomeriggio, prima al Senato e quindi alla Camera, il programma di quello che egli stesso ha definito un « centro-sinistra senza illusioni ». Il discorso politico-programmatico fa registrare, per quanto riguarda le questioni di indirizzo, una serie di novità rispetto al precedente governo di centro-destra; nello stesso tempo, esso conferma l'inadeguatezza delle indicazioni prospettate per i problemi del Paese, di quelli si ammette tutta la serietà. Il presidente del Consiglio ha anche

Dichiarazione di Berlinguer

Dopo il discorso programmatico dell'onorevole Rumor, il compagno Enrico Berlinguer, ha dichiarato ai giornalisti: « Nella esposizione del presidente del Consiglio sono emersi evidenti elementi di diversità rispetto all'ispirazione politica propria dello sciolto governo di centro-destra. Nel complesso, tuttavia, il programma del nuovo governo è inadeguato in rapporto alla gravità della crisi che il paese attraversa e alle esigenze di profondo rinnovamento della nostra società. È chiaro che la nostra opposizione terrà conto di entrambi questi dati del nostro giudizio ».

Sciopero della fame a S. Vittore dopo il suicidio del giovane



Ancora una giornata di tensione nel carcere milanese di San Vittore dopo il suicidio per impiccagione del giovane 23enne Giovanni Selmo, che era in attesa di giudizio con l'imputazione di furto d'auto. Numerosissimi detenuti hanno iniziato lo sciopero della fame appresa la notizia del tragico gesto. Nella foto: una delle ultime manifestazioni di protesta svoltesi nel carcere milanese. A PAG. 5

rilevato che, mentre nel programma governativo vi sono alcuni punti sui quali c'è pieno accordo nella maggioranza per altri c'è invece, tra i quattro partiti, soltanto la volontà di « trovare le necessarie convergenze di sintesi ».

Sotto il profilo politico generale, egli ha caratterizzato il governo come un tentativo di « ancoraggio qualitativamente più saldo con la realtà del Paese », tentativo di cui sono caratteristiche tre elementi: « dare una risposta politica alla domanda di ordine democratico e di stabilità », rafforzando le istituzioni e « non dando tregua alle insorgenze fasciste e alla violenza », senza di che « il fascismo finirebbe col prestare la propria filosofia, perversa ed elementare, ai più disparati intenti di far prevalere, con la prepotenza, conati antidemocratici, unificando le forze del velleitarismo latente e del privilegio minacciato »; questo è il senso, ha detto Rumor, del superamento della precedente formula, che comprendeva il Partito liberale, partito di « frontiera », oltre il quale vi è « il MSI, con cui il contrasto è profondo e radicale ».

Per ciò che riguarda i rapporti tra le forze politiche, Rumor ha sottolineato la necessità di « garantire l'autonomia e la compattezza della maggioranza », osservando un « corretto rapporto parlamentare » con l'opposizione. Sotto questo aspetto, secondo Rumor, sono accettabili i « contributi positivi » e i « voti a singoli provvedimenti », ma alla condizione insuperabile che i primi siano accolti da tutta la maggioranza e che i voti si aggiungano senza sottrarsi a quelli della coalizione. Quanto al rapporto con il PCI, Rumor ha evitato il ricorso a termini cosiddetti « ideologici », affrontandolo, invece, in termini politici. Tale rapporto - egli ha detto - « non si risolve solo con mere affermazioni di principio. Esso è affidato alla capacità di mettere in atto una politica. Alla politica della maggiore forza di opposizione dobbiamo cioè rispondere con la nostra politica ».

Infine, circa la questione delle Giunte locali, Rumor ha detto che la maggioranza « si impegna a far sentire la propria presenza in una prevalente tendenza ad estendere la collaborazione anche agli organi di governo locale »: riaffermando così, per quanto i termini siano sfumati, il vecchio (e peraltro fallito) tentativo non democratico di imporre dall'alto soluzioni che debbono invece corrispondere alla volontà degli elettori di ciascun luogo.

Questi gli elementi di maggiore rilievo riguardanti i problemi dei rapporti tra le forze politiche che Rumor ha affrontato. (Segue in ultima pagina)



LONDRA - L'arrivo di Caetano ha provocato forti manifestazioni contro il colonialismo portoghese. Nella telefoto: la folla di dimostranti dinanzi alla sede del premier Heath, in Downing Street

Neppure Heath ha avuto il coraggio di accoglierlo all'aeroporto di Londra

4.000 agenti per proteggere Caetano

Fronte compatto contro il tiranno di Lisbona

Completamente isolato, il governo conservatore è stato costretto dalle proteste popolari a declassare il cerimoniale - Oggi alla Camera dei Comuni il dibattito sulla politica colonialista portoghese - La stampa afferma che non bisogna aiutare il dittatore a ritardare la sua sconfitta in Africa

BRACCIANTI A Brindisi 48 ore di sciopero

L'ottusa intransigenza degli agrari di Brindisi ha provocato una nuova rottura delle trattative con il contratto di lavoro. L'intesa - raggiunta al ministero del Lavoro tra sindacati e Confcommercio - prevede importanti miglioramenti economici e normativi. Per questo obiettivo la categoria è stata in lotta per oltre 3 mesi, effettuando 72 ore di sciopero. A PAGINA 4

COMMERCIO Conquistato un importante contratto

Gli 800 mila lavoratori del commercio hanno conquistato ieri una avanzata ipotesi di accordo per il contratto di lavoro. L'intesa - raggiunta al ministero del Lavoro tra sindacati e Confcommercio - prevede importanti miglioramenti economici e normativi. Per questo obiettivo la categoria è stata in lotta per oltre 3 mesi, effettuando 72 ore di sciopero. A PAGINA 4

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 16. «L'ospite indesiderato», che ha sollevato una protesta di proporzioni plebiscitarie presso l'opinione pubblica inglese, ha oggi confermato di persona il clamoroso fallimento della manovra diplomatica con cui il governo conservatore avrebbe voluto «onorarlo», mentre il Portogallo è condannato davanti al mondo Heath e Home subiscono il discredito e l'isolamento come conseguenza del proprio errore. Fin dal suo arrivo, poco dopo mezzogiorno, Caetano ha automaticamente messo in risalto la portata della opposizione da cui è stato preceduto in Inghilterra. Ad attenderlo c'era uno schieramento di sicurezza del tutto eccezionale: 4 mila poliziotti in divisa mobilitati per tutta la durata della visita, oltre 200 agenti armati delle pattuglie volanti, uomini in borghese del gruppo speciale di Scotland Yard, una guardia del corpo con l'incarico di proteggerlo giorno e notte. Nel centro di Londra, lungo le strade che portano a Downing, dove il dittatore portoghese ha avuto un primo colloquio con il premier britannico Heath, una grande folla di dimostranti ha circondato la vettura con a bordo Caetano, gridando « assassino » e « fascista ». I dimostranti portavano cartelli con scritte in portoghese e in inglese che denunciavano gli eccidi dei colonialisti portoghesi in Africa e il carattere fascista del regime di Lisbona. L'ambasciata portoghese dal canto suo ha ricorso ai servizi di una agenzia di collocamento da cui ha « affittato » (a mille lire l'ora) 100 « dimostranti », una ciurma di nullatenenti, per applaudire Caetano e distribuire manifesti pro-portoghese. Forse colto da un tardivo ripensamento, il governo aveva in pratica declassato il cerimoniale all'aeroporto: ad accogliere il primo ministro portoghese è stato inviato un

OGGI

tenerezza
TRA gli oppositori del governo Rumor quelli che comprendiamo meglio, non abbiamo bisogno di dirlo, sono i comunisti, ma è ai liberali che va la nostra tenerezza, per il modo toccante con cui hanno espresso i loro propositi antagonisti. L'antico segretario del PCI on. Bignardi ha infatti preannunciato («La Nazione» di ieri) una opposizione « dignitosa, meditata e ragionata, ma anche ferma: sembra di sentire il vecchio Germani, in una «Fravata» in cui l'on. Rumor fa da Violetta e Alfredo sono i socialisti. «Deh, non mutiate in triboli» - le rose dell'amor...». Ma Violetta e Alfredo, se ci permette l'espressione, se ne fregano. Così suscitano la nostra tenerezza anche gli scontenti che l'on. Rumor, formando il suo governo, ha lasciato dietro di sé e che, molto probabilmente, non erano ad ascoltare le sue dichiarazioni programmatiche. Nessuno, per esempio, sa più dove sia l'on. Vittorino Colombo, un democristiano di «Forze Nuove» che si sentiva sicuro di diventare ministro: «Vittorino Colombo, che aspirava ad uno dei due portafogli attribuiti a «Forze Nuove», si è molto irritato per la sua esclusione: è partito da Roma e non ha dato notizie di sé agli amici di corrente». L'opinione della Squadra

portoghese alla Camera dei Comuni. Questo certamente è l'aspetto più significativo: mentre a Buckingham Palace la famiglia reale cercherà di contribuire alle «celebrazioni», il parlamento inglese

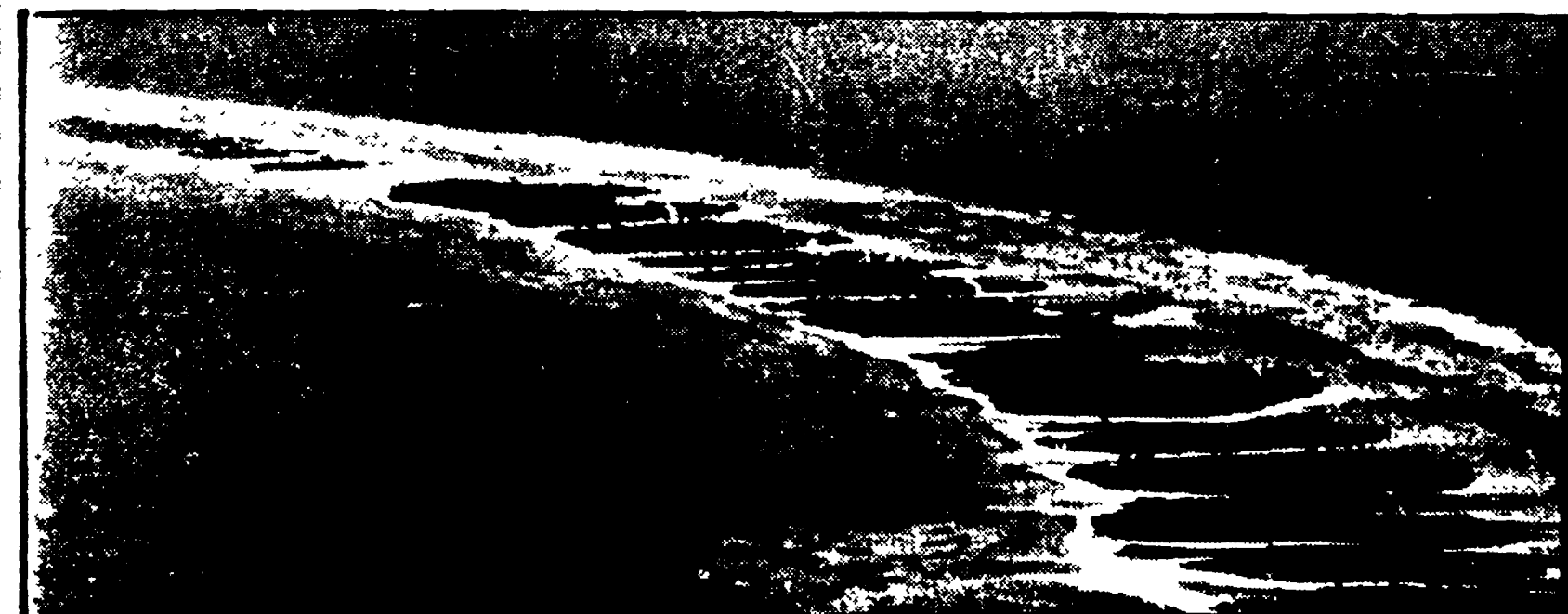
Antonio Bronda (Segue in ultima pagina)

dra mobile è che egli si trova nascosto in un appartamento nei pressi di Palazzo Madama, dove verrebbe nutrito col vecchio sistema del cestino tenuto a portata di mano. Le ricerche sono sospese nella speranza che l'on. Vittorino Colombo si affrettasse spontaneamente a una finestra per lasciar cadere un raso di fiori sulla testa del sen. Marco, responsabile della sua esclusione dal governo. Tra i socialdemocratici, invece, le reazioni degli scontenti sono rigorosamente dottrinarie, come si contiene a un partito della serietà del PSDI. E' sempre la «Nazione» che ci informa: «Qualche lumore c'è pure in casa socialdemocratica per l'esclusione di Ferri, il quale tenderebbe a schierarsi a Romita (su posizioni sinistra), ma i suoi amici, Pietro Longo e Vittorino Mezza, sono incerti». Sintomo, come sentite, nel gioco delle grandi correnti di pensiero: avvicinarsi a Romita significa allontanarsi da Vittorino Mezza sono incerti: ci avviciniamo a Romita, non ci avviciniamo a Romita? Problemi immani, dubbi strazianti, ai quali ancora una volta sembra voler dare per primo una soluzione l'on. Mauro Ferri Aristi. Fortebraccio

PARIGI DECISA ALL'ESPERIMENTO NONOSTANTE LE PROTESTE

Su quest'angolo di pace esploderà la «H» francese

PARIGI, 16. Il governo francese, sordo all'ondata di proteste provenienti da ogni parte, sembra deciso a dar inizio agli esperimenti nucleari nel Pacifico meridionale. Tutto è pronto per il « via » nell'atollo di Mururoa dove, da un momento all'altro è possibile che da Parigi si dia il segnale per l'inizio di quello che in tutto il mondo viene considerato un atto criminale.



Nella telefoto: una veduta aerea dell'atollo di Mururoa destinato a scomparire con gli esperimenti. Pompidou si è intestardito nel voler spazzare via dalla carta geografica questo angolo di Paradiso, con gravi conseguenze anche per tutte le zone rivierasche. A PAG. 12

Candiano Falaschi (Segue in ultima pagina)

A PAG. 11 - NOTIZIE E REAZIONI SULLE ATROCITA' COLONIALISTE PORTOGHESI IN MOZAMBICO.

Se non si modificherà la legge tributaria

LA NUOVA IMPOSTA COLPIREBBE ANCHE LE BASSE PENSIONI

I decreti in discussione alla « commissione dei 30 » - La necessità di adeguare all'aumento del costo della vita le quote esenti da imposizione - Le proposte comuniste

Table with 3 columns: Pensione somma lorda, Imposta attuale (in lire), Imposta nuova. Rows show values from 360.000 to 3.000.000.

Questi dati riguardano la imposta sul reddito di un pensionato che non abbia carichi di famiglia. Per un pensionato che vive con la moglie i comunisti erano riusciti a fare approvare un emendamento che porta a 1 milione e 200 mila lire la quota esente dall'imposta.

Per i pensionati italiani che percepiscono una pensione annuale al di sopra di 840 mila lire si profila una minaccia assai grave: un consistente aumento del carico fiscale al momento della entrata in vigore della nuova legge che dovrà modificare ed unificare tutto il sistema di imposizione.

Si tratta di aumenti sensibili, il cui ammontare è stato accertato attraverso l'esame dei decreti delegati che il governo di centro-destra ha emanato in attuazione della legge delega cosiddetta di riforma e che attualmente sono in discussione nella Commissione interparlamentare dei 30.

Quando si trattò di definire e varare la legge delega, i parlamentari comunisti condussero una forte battaglia, riuscendo a strappare un elemento della nuova legge di reddito esente da imposta, ma la maggioranza respinse, invece, la proposta del Pci di portare a due milioni di lire la quota di salari, stipendi e pensioni esente da imposizione fiscale.

pendi e pensioni esente da imposizione fiscale.

E' proprio questa fascia di pensioni che verrebbe ad essere maggiormente colpita se entrasse in vigore senza modifiche la legge di riforma.

Per una pensione che ammonta ad un milione di lire l'anno, infatti il carico fiscale passerà da 780 lire a 52 mila lire; per una pensione da un milione e mezzo l'anno, il carico fiscale salirà a 102.000 lire; infine per una pensione di due milioni di lire l'anno, l'imposizione fiscale passerà da 20 mila a 152 mila lire.

Finora, il regime fiscale che caratterizza le pensioni è quello di una totale esenzione dalla imposta di ricchezza mobile, mentre è previsto un assoggettamento normale alla imposta complementare. Con le nuove norme, invece la pensione andrà integralmente assoggettata alle aliquote della imposta unitaria sul reddito, in base a quanto prevede l'art. 46 del decreto delegato che istituisce l'imposta unica sul reddito delle persone fisiche, laddove considera come reddito di lavoro dipendente anche le pensioni o gli assegni ad equiparati.

La estensione della imposizione fiscale alle pensioni che finora ne erano esenti, se costituisce una misura giusta e valida per le superpensioni, come quelle percepite dagli alti burocrati, rappresenterebbe invece, per le pensioni più basse, un vero e proprio attacco alle condizioni di vita ed un ulteriore colpo a quelle famiglie di pensionati (e sono milioni) le cui pensioni sono ben lontane dal raggiungere le cifre d'oro di tanti pensionati di lusso.

Anche in rapporto a questa preoccupante prospettiva, i comunisti hanno ribadito che continueranno a battersi, oltre che nella commissione dei 30, in Parlamento per ottenere quell'elevamento delle quote di salari, stipendi e pensioni esenti da imposizione fiscale, che già avevano chiesto in occasione della discussione sulla legge delega.

Necessità, questa, dell'elevamento delle quote esenti, tanto più urgente in quanto salari, stipendi e pensioni sono stati duramente colpiti dall'aumento del costo della vita e dal processo inflazionistico.



Crollato per « fatalità » secondo la giunta

Secondo le previsioni meteorologiche un'ondata di aria fredda dovrebbe investire le regioni settentrionali, la Toscana e la Sardegna, dove si potrebbero registrare anche forti temporali. Nelle altre regioni solo qualche nuvola. La temperatura non dovrebbe subire variazioni rilevanti. A Torino, colpita sabato da un violento nubifragio, i danni del maltempo sono ingenti; non è stata ancora ripescata la seconda vettura precipitata nella Stura in seguito al crollo del ponte (nella foto). Secondo la giunta provinciale il cedimento del ponte sarebbe frutto di pura « fatalità ».

Richiesti dai grossi proprietari sotto la minaccia dello sfratto

A Palermo aumenti fino all'80% negli affitti delle abitazioni

Una « circolare » inviata a quasi tutti gli inquilini delle zone di nuova costruzione - Sono sorti numerosi comitati di quartiere per il blocco dei fitti - Pefizioni dei consigli operai dei cantieri navali e dei postelegrafonici

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16.

Ventimila lire di aumento: prendete lasciarli; questa l'intimazione rivolta dai grossi proprietari agli inquilini delle zone di nuova... valorizzate le dispersione del capoluogo siciliano. Hanno ricevuto, quasi tutti in questi giorni, questa intimazione: ad agosto a Palermo scade il termine per il rinnovo dei contratti di affitto e per i complessi di nuova edificazione, cioè in quelli che non ricadono sotto il blocco dei fitti, la proprietà immobiliare ha inviato agli affittuari, tutti nello stesso palazzo, un aumento di fitti di un 80 per cento. Accanto alla circoscrizione di un aumento di fitti, furono tracciate addirittura strade parallele, contrassegnate dai nomi di pittori, scultori e musicisti, ogni centimetro di terreno è stato diviso in 30.000 i canoni salgono di punto in bianco anche a 50.000 lire. Un aumento imprevedibile, ma le tendenze omogenee sono state tracciate da un'inchiesta di palazzo, senza servizi, senza scuole, senza verde.

Un'indagine del CRESME indica che a Palermo il rapporto tra appartamenti venduti e affittati è ancora molto al di sotto della media nazionale, ma le tendenze omogenee sono andate avanti dal 1969, approfittando dello sblocco dei canoni di affitto. A qualche anno di distanza dalle altre città d'Italia, le società immobiliari private che per incamerare profitti più massicci era meglio affittare anziché vendere. Costruire case di 200-300 appartamenti, quasi sempre nell'aspetto esteriore e nelle rifiniture tra la casa popolare e l'edilizia residenziale tradizionale, e proporre la formula che è stata sperimentata già altrove con successo.

Deciso ieri dall'assemblea dei redattori

Al «Messaggero» sciopero a tempo indeterminato

Ribadita la richiesta del contratto integrativo - Approvato un documento che sarà illustrato a Rumor

Da questa mattina il «Messaggero» non nelle edicole: i redattori del quotidiano romano hanno deciso infatti di sciendere in sciopero a tempo indeterminato a partire dalle ore 6 di ieri.

La decisione è stata presa nel corso di una assemblea straordinaria dei redattori che si è conclusa con la approvazione di un documento nel quale viene dato mandato ad un comitato eletto dalla assemblea di « illustrare e difendere al Presidente del consiglio, ai presidenti delle Camere ed ai segretari dei partiti democratici, la gravità della situazione » del quotidiano romano. Nel documento i redattori ribadiscono anche « la loro ferma opposizione a qualsiasi tentativo di scioglimento dell'editore, professionale e sindacale della loro battaglia in difesa della libertà e della indipendenza del giornale, sia il tentativo di scioglimento dell'editore, sia il tentativo di scioglimento del giornale stesso ».

Nello stesso tempo, l'assemblea del «Messaggero» ha riconfermato la indifferibilità di una trattativa per la stipulazione del contratto integrativo generale che finora è stato invece respinto dalla Società editrice. Con il patto integrativo, già conquistato dal corpo redazionale del «Corriere della Sera», i redattori del quotidiano romano chiedono nella misura di cui si parla, una vengano sentite quando si tratta di adottare decisioni che comportano mutamenti nella direzione. Nel documento approvato ieri, facendo un esplicito riferimento al dibattito aperto in Parlamento sulla fiducia si afferma di « voler porre le forze politiche di fronte alle loro responsabilità affinché blocchino un colpo di mano autoritario ed egemonico, fatto a favore del precedente governo ».

La solidarietà con i redattori del «Messaggero» e del «Secolo XIX», e l'adesione del «Telegrafo», della RAI e dei fiduciari delle redazioni firmitive dell'ANSA e dell'Unità, in polemica con un ordine del giorno del direttivo dell'Associazione stampa Toscana nel quale si parlava di « strumentalizzazione » delle istanze della categoria da parte della FNSI.

La discriminante antifascista

Con la tipica irritazione di chi avverte la debolezza del suo argomento e ricorre ad un'argomentazione logica dell'insulto. « Il Tempo » ha replicato al nostro corsivo di domenica sul « regime di stampa che piace alla destra ». A parte un vecchio tentativo di crociata anticomunista, si afferma la tesi che la destra è disposta, bontà sua, a riconoscere un modello sulle linee delle regioni e allo Stato il diritto di « fondare, vendere, comprare giornali », non limitandoli, dunque, ai soli imprenditori privati. Ma il problema è (« Il Tempo ») apposta a non capirlo) che oggi, in Italia, a questo diritto teorico non corrisponde la sua applicazione concreta perché la struttura economica della industria dell'informazione è tale da lasciare soltanto ai grandi gruppi finanziari il reale servizio di libertà di stampa. Certo, anche il Pci ha un suo quotidiano che è malgrado ciò spiccato assai dai reazionari « un grande giornale popolare ». Ma ciò è dovuto allo sforzo collettivo di milioni di lavoratori che ci sostengono anche quest'anno con una sottoscrizione di tre miliardi e mezzo di lire, proprio perché non v'è altro modo — di dare voce giornale — di questa stessa giornali...

Concertante degradazione provocata dall'attuale assetto sanitario

In media un medico Inam fa 44 visite in una giornata

Nel centro-Nord la media, è addirittura di 71 visite - La grave situazione ospedaliera nel Mezzogiorno - Ad Avellino più posti-letto nelle cliniche private - Proposta di legge del Pci

Quant'è costata e continua a costare la mancata riforma sanitaria in danni economici e alla salute, alla democrazia e alla cultura, all'economia e alla stessa professione medica? L'interrogativo è riproposto dal quadro sconvolgente dei frutti dell'attuale organizzazione sanitaria (basata sull'assicurazione, talora assai problematica, di malattia) che sono tra i motivi ispiratori delle proposte comuniste per l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale basato sull'affermazione del diritto non solo alle cure ma già prima alla prevenzione.

Questo Servizio dev'essere democraticamente gestito, unificatore di tutte le prestazioni, garante di cure egualitarie al più alto livello per tutti i cittadini attraverso la liquidazione del sistema mutualistico e della mercificazione della medicina; e, soprattutto, fondamentale salto di qualità — attraverso l'affermazione del diritto non solo alle cure ma già prima alla prevenzione.

Il fatto è invece che, oggi, mentre la spesa per attività sanitarie diagnostiche e terapeutiche incide per il 91,32 per cento sulla spesa sanitaria complessiva — dati '71, il più recente — quella per attività di prevenzione incide per l'8,68 per cento (e il calcolo è certamente approssimato per eccesso nella

valutazione della spesa per la prevenzione) com'è indirettamente confermato dal fatto che su 105.092 medici esercitanti, appena 2.000 sono igienisti, e per giunta non tutti impiegati in attività preventive.

E' questa grave scarsità di misure di prevenzione che spinge a livelli esorbitanti la domanda sanitaria perché il cittadino posto in alcune delle condizioni di crescente novità e danno in cui è costretto a vivere e a lavorare, è indotto a ricorrere al modello di cosiddetta protezione sanitaria che gli sono più accentratamente propagandati: il farmaco, l'ospedale, e possibilmente la visita del « grande clinico ».

E' d'altra parte la forte pressione consumistica della industria farmaceutica (e ne torneremo a parlare, del mese prossimo) che induce i municipali delle sempre più allarmante deformazione della professione medica. L'INAM ha infatti accertato che la media nazionale di cure giornaliere per il medico generico è di 44 visite; una media che balza a 71 visite (22 delle quali domiciliari) nelle regioni del centro-nord. Eccezion fatta per la « sindrome dello scrivano » di cui s'è parlato (a proposito della condizione del medico d'oggi) al recente congresso del sindacato dei medici generici...

guati programmi di sanità pubblica». I dislivelli si accentuano nei periodi di crisi o di tensione, come accade in Italia nel periodo fascista (magrigno) o forse a causa dell'attività dell'ONMI, negli USA nel periodo della recessione del '29, in Gran Bretagna negli anni di guerra; 2. « I dislivelli regionali (ma anche il reddito, la professione, il livello d'istruzione e altre variabili) vengono gradualmente superati con l'azione sanitaria pubblica mentre permangono e si aggravano dove la medicina continua ad

essere basata sulla professione privata (USA) oppure su un'organizzazione assicurativa che mantiene i principi privatistici e che ignora la prevenzione (Italia).

Lo specchio delle condizioni che fanno reclamare il salto di qualità dell'assetto della proposta di legge del Pci per la riforma sanitaria attraverso il cardine dell'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale non potrebbe essere più inespugnabilmente realistico. Giorgio Frasca Polara

I. - continua

Drammatica notte nella città sarda

A Cagliari senz'acqua un incendio rischia di distruggere il porto

Un fronte di mezzo chilometro in fiamme — L'intervento di autobotti dei vigili del fuoco e dell'esercito per sopperire alla mancanza di acqua

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16.

Un incendio di paurose proporzioni scoppiato per motivi non ancora chiari in un deposito di legname, che ha provocato dai due ai quattro miliardi di danni, mettendo sul serio in pericolo i cantieri navali ha tenuto col cuore in gola decine di migliaia di cittadini cagliaritari, dal pomeriggio di ieri fino a notte inoltrata.

Le fiamme alte oltre 50 metri, hanno divampato su un fronte di mezzo chilometro lungo la via San Paolo, sulle rive dello stagno di Santa Giula, nella zona di ospedali, degli insediamenti petrolchimici, dei depositi di carburante e di gas. Solo grazie al coraggio, alla prontezza, allo spirito di abnegazione dei vigili del fuoco, dei carabinieri, e di centinaia di volontari che hanno collaborato per ore ed ore nell'opera di spegnimento, si è evitata una vera catastrofe, forse la distruzione di una gran parte della città portuale. E' chiaro che su questo incendio va impostata un'inchiesta seria (la magistratura è già intervenuta incaricando

polizia e carabinieri a raccogliere tutte le testimonianze possibili) anche da parte delle autorità amministrative e politiche, comunali, regionali, nazionali, per arrivare alle necessarie conclusioni e a radicali provvedimenti.

Fin da adesso ci troviamo di fronte a particolari allarmanti. A cosa serve, infatti, che le autobotti dei vigili del fuoco giungano in pochi minuti sul luogo dell'incendio se al contempo rapidamente l'acqua contenuta viene esaurita? Il significato possono avere i bollettini ufficiali trasmessi da radio e televisione circa l'impossibilità di spegnimento di fiamme, se poi tanta energia e l'intero apparato tecnico si risolvono in un'azione piena di difficoltà a causa della scarsità di acqua? L'acqua del fuoco hanno cercato speratamente, di allacciare le pompe alle condotte idriche della via San Paolo — in cui sorgono decine di abitazioni di legname, di gas, di carburante — senza però riuscirci. La pressione che saliva da un po' di tempo era bassissima e non bastava a riempire in alcun modo i getti degli idranti. Si è reso necessario un logorante lavoro di spola tra la caserma di Sottano e il luogo dell'incendio che rende difficilissima l'opera di spegnimento.

La caserma di via Sonnino, poi, è stata costruita molti decenni fa e non ha a disposizione una città di circa 100 mila abitanti: oggi deve servire un centro di 250 mila, ed un'industria agricola-industriale che produce ogni anno circa 100 mila tonnellate di prodotti. Niente di strano che, in una situazione del genere, quando si sono propagate le fiamme nel deposito di legname, nella caserma di Sottano c'era solo appena quattro autobotti.

Anche i mezzi dell'aeronautica, della marina, della base NATO di Decimomannu, con l'unico elicottero antincendio « servizio inaffidabile », sono entrati in funzione. Il risultato è che tutti questi mezzi non hanno potuto girare a vuoto per molto tempo, andando alla disperata ricerca di acqua. Si dice che in occasione di incendi, resta gravemente in difficoltà di emergenza. Abbiamo visto ieri che solo l'impegno disperato dei vigili del fuoco e dei vigili urbani, dei militari e dei civili — in un'azione di estremo sacrificio di spostare i materiali che nelle aziende vicine potevano costituire un pericolo mortale — dalle bombe di gas ai fusti di benzina, e di bombe lacrimogene — è stato possibile scongiurare una rapida diffusione dell'incendio e delle esplosioni a catena.

Che l'acqua per l'emergenza ci sia non basta, se non può essere utilizzata secondo le esigenze dovute. La verità è che la crisi idrica di Cagliari presenta un profilo allucinante, così come quello di centinaia di altri centri urbani ed agricoli.

Giuseppe Podda

RINGRAZIAMENTO

Matteo e Wladimiro Secchia con tutti gli altri familiari, profondamente colpiti e commossi per la vita solidaria loro dimostrata in occasione della perdita del loro caro Pietro nell'impossibilità di farlo giungere, ringraziano tutti i compagni e gli amici che con loro affetto hanno partecipato al loro grande dolore.

Il 14 luglio 1973 si è spento, dopo una vita vissuta in coerenza con i principi di libertà e democrazia, il

DOTT. ING. FRANCESCO ALBERTO JANNUZZI

Ne danno partecipazione Marcello, Mimmo, Luisa ed Anselmo Torchia. Catanzaro 16 luglio 1973.

Clamorosa sentenza della magistratura civile di Milano

I bilanci '62-'69 della Pirelli dichiarati nulli dal tribunale

La decisione motivata dalla « omissione e insufficiente motivazione delle voci » - Gli atti trasmessi alla Procura della Repubblica che dovrà accertare se sussistono anche i reati di dolo e frode

Dalla nostra redazione

MILANO, 16.

Sono stati dichiarati nulli i bilanci della Pirelli S.p.A. relativi agli anni dal 1962 al 1969, dall'ottava sezione del Tribunale civile di Milano per omissione ed insufficiente giustificazione delle voci. E' spontanea, firmata dal presidente Dalafra, è stata sottoposta agli atti della cancelleria. Con la stessa sentenza gli atti vengono inviati alla Procura della Repubblica di Milano perché questa apra una sua inchiesta per accertare se sussista anche il dolo e la frode. In tale caso si configurerebbe, nei confronti degli amministratori, autori dei bilanci, e dei sindaci, che li approvano, il reato di false comunicazioni ed illegite ripartizione degli utili previsti dagli articoli 26 e 21 del Codice civile.

nisti, la signora Maria Cortelazzo e il signor Giuseppe Cavazzoni, presentò una denuncia al Tribunale di Milano citando a giudizio la Pirelli S.p.A. nella persona del suo vicepresidente, Angelo Costa. Secondo il Verdict i bilanci che andavano dal 1962 al 1969 egli aveva riscontrato numerose omissioni e imprecisioni, tali che non consentivano di dedurre con chiarezza ed esattezza il risultato economico riportato nei bilanci stessi.

Le omissioni e le imprecisioni riguardavano, secondo i denunziati, i brevetti ad uso industriale, i modelli di utilità, le indicazioni relative ai marchi di vario tipo, e soprattutto, l'indicazione dei valori riguardanti i beni immobili e mobili.

Nel 1969 i bilanci presentati dichiaravano un passivo di due miliardi e trecento milioni. Di fronte alla denuncia dei tre azionisti, la Pirelli si costituì a sua volta in giudizio sostenendo che i rilievi mossi ai bilanci erano assolutamente insussistenti. Di qui il giudizio e la sentenza del Tribunale depositata stamane, con il rinvio degli atti alla Procura della Repubblica « poiché è stata accertata l'omissione di alcune poste dell'attivo patrimoniale, ingiustificata insufficiente giustificazione di due poste di passivo ».

il che vuol dire che alcune « voci » sono state salite nell'attivo e altre, nel passivo, non sono state giustificate.

Nello stesso tempo il Tribunale ha dichiarato la nullità delle deliberazioni con le quali il consiglio di amministrazione aveva approvato i bilanci che poi erano stati accettati dalla assemblea ordinaria dei soci.

Per il reato di comunicazioni false ed illegite ripartizione dei utili, la pena va da uno a cinque anni, oppure è prevista l'ammonda da uno a quattro mesi. Con la stessa sentenza la Pirelli è stata condannata a rifondere le spese processuali nella misura di tre milioni. La sentenza, che clamorosamente conferma che i bilanci, soprattutto quelli della grande società, molto difficilmente corrispondono alla reale situazione (si è essi si basa la frode all'erario), è tanto più recisa in quanto respinge addirittura la richiesta dei denunciati, i quali domandavano che il Tribunale dichiarasse provvisoriamente, con una sentenza, la nullità delle deliberazioni di approvazione dei bilanci. Il Tribunale, in base agli elementi che ha accertato, ha invece dichiarato immediatamente nulli i bilanci.

Queste organizzazioni di base, assieme ai comitati di fabbrica della città si pensò al consiglio operaio dei cantieri navali, al consiglio aziendale dei postelegrafonici — hanno organizzato e raccolto delle firme in calce alla petizione del SUNIA per una più equa regolamentazione dei fitti e per un'edilizia misura delle esigenze della collettività.

Allo ZEN, posomamente designato col nome di « Zona espansione nord », è l'esperienza di un modello sulle linee di una zona lavorativa anche negli altri quartieri popolari, a Borgonovo, Borzo Tivvia, al CEP — che è giunta a misura dei fitti ». Da qui un accordo provvisorio per un canone di 2.000 lire a vano, raggiunto tra comitato di quartiere e IACP, accordo che corrisponde nella sostanza alla proposta del nostro partito di rivedere tutti i canoni di affitto degli alloggi popolari sulla base della capacità economica media degli abitanti di zone omogenee.

Intanto, il comitato di Borgonovo ha rifiutato in base agli elementi che ha accertato, ha invece dichiarato immediatamente nulli i bilanci.

m. m.

v. v.

v. v.

BRACCIANTI: grande lotta contro l'intransigenza agraria

Piegate con una lunga e tenace lotta le resistenze padronali

NUOVI SCIOPERI A BRINDISI
Importante successo a Parma

Conquistato un positivo accordo dagli 800 mila del commercio

Nella provincia pugliese il padronato ha nuovamente provocato la rottura delle trattative per il contratto provinciale e il patto colonico - Oggi sciopero regionale in Emilia-Romagna e manifestazione a Ferrara - Lotta a Padova

La vertenza aperta da oltre 3 mesi - Settantadue ore di sciopero e 18 giorni di trattative - Comunicato unitario dei sindacati: «L'ipotesi fa compiere un notevole e significativo passo in avanti alla categoria» - L'intesa sarà sottoposta alle assemblee dei lavoratori

Nuovo successo dei braccianti emiliani con l'accordo conquistato a Parma dopo una serrata trattativa e una forte mobilitazione dei lavoratori...

Competenza dell'imprenditore. Infine il delegato ha il compito di contrattare l'occupazione...

BRINDISI, 16 - Continua la provocazione degli agrari brindisini, che stamattina ha portato ad una nuova rottura...

I PUNTI DELL'INTESA

Questi i punti qualificanti dell'intesa raggiunta ieri al ministero del Lavoro... CLASSIFICAZIONE UNICA - L'accordo realizza la classificazione unica sulla base di sette livelli retributivi...

Iniziata nelle due città la «settimana di lotta»

Dall'indagine di Mediobanca sui bilanci delle imprese

Emerge la posizione di monopolio in quattro branche dell'industria

Profitti superiori alla media nelle industrie del cemento, farmaceutica, automobilistica e dei servizi in concessione - Il crescente finanziamento creditizio delle imprese - Quali sono i settori realmente in perdita e perché

Sul caro vita mobilitazione di massa a Taranto e Genova

Nella provincia pugliese sciopero generale lunedì 23 - Ovunque manifestazioni e assemblee - Petizione popolare ad Ancona



Numerose manifestazioni pubbliche si stanno svolgendo nel Paese contro il caro vita e per la ripresa economica. NELLA FOTO: una recente manifestazione per le vie di Modena

Quasi tutti i consigli comunali della provincia sono stati convocati per la lotta del lavoratore...

Mediobanca ha distribuito il dettaglio, con la suddivisione per settori, dell'indagine italiana nel 1972 dei cui risultati complessivi ci siamo occupati giovedì scorso...

gine - dato intermedio fra il plusvalore ed il profitto netto - fatto sul fatturato, anziché sul capitale impegnato...

Giovedì giornata di lotta dei lavoratori degli Enti di ricerca

I tre sindacati confederali aderendo ad un comunicato unitario - ritengono che, dopo la formazione del governo, sia necessario effettuare una giornata di lotta con manifestazione a carattere pubblico...

PROFITTI: DOVE SONO E A CHI VANNO

Table with 3 columns: Settori, Guadagno (+) o perdita (-) in % del fatturato, Interessi sul capitale in % del fatturato. Rows include Servizi pubblici, Farmaci e cosmetici, Zuccheri e raffinazione, Meccanica, Imprese costruzioni, Tessili/laniero, Trasporti diversi, Bevande alcoliche, Dolciari, Gomma e cavi, Tessili/varie, Molini e pastifici, Grafica, editoria, Tessile/cotoniere, Petroli/ra, Vetro e ceramica, Distribuzione dettaglio, Siderurgia e metallurgia, Oleario, Conserviero, Cartario, Abbigliamento, Elettrodomestici, radio e TV, Cantieri navali, Industria chimica, Fibre artit. e sintetiche, Minerie, Trasporti ferroviari.

Solo in 7 settori su 30 vi sono margini negativi: ma non in tutti allo stesso grado. Nell'abbigliamento, elettrodomestici, cantieri navali se includiamo l'interesse fra i redditi di capitale il risultato diventa positivo.

Questo non vuol dire che il fenomeno del «caporalato» sia cessato del tutto. Si sono create però le condizioni per vincere la battaglia. L'altro giorno vi è stata una manifestazione di donne sotto il Municipio di Cisternino per chiedere che sia il Comune a mettere a disposizione i pullman per il trasporto della mano d'opera...

Non è il solo interesse di classe ad accareare i comunisti della stampa padronale e li fa parlare di alti salari e bassi profitti. Ignoranza, pigrizia e irresponsabilità di fronte alle collettività hanno la loro parte.

r. s.

Aperta una vertenza nel gruppo Piaggio

La situazione è stata presa in esame sabato scorso a Genova dal Comitato di coordinamento nazionale del gruppo Piaggio. Il problema di alcuni settori politicamente significativi quali il controllo dell'ambiente...

Italo Palasciano

Ingnobile reclutamento di bracciantato femminile degli agrari del Brindisino

Per le donne «lavoro nero» nelle campagne

Le «caporali» al servizio dei padroni - Eluse tutte le norme sul collocamento - 2.500 lire al giorno di salario (e 500 lire se ne vanno per il pullman) - Primi successi dell'azione delle Leghe di Cisternino e di Ceglie

Dal nostro inviato

CISTERNINO (Brindisi), 16 - Una sera di sabato, in una casa modesta della Brindisi opera femminile per l'agricoltura della Puglia meridionale è in questa zona che comprende i comuni di Cisternino, Ceglie, Locorotondo e Alberobello. Ed è qui che il fenomeno delle «caporali» - le donne che reclutano mano d'opera per conto dei padroni al di fuori degli uffici di collocamento - è più diffuso.

Le fragole, l'uva da esportazione, l'insalata, dai quali traggono ingenti profitti - è iniziata la campagna di reclutamento delle «caporali» che agiscono per conto degli agrari del Metapontino e del Barese.

Non è una lotta facile, perché dietro le «caporali» si cela un sistema di sfruttamento che è andato creando sino dall'anno scorso un'organizzazione che si potrebbe definire «lavoro nero».

Si tratta di prime esperienze che hanno dato risultati positivi. Questo non vuol dire che il fenomeno del «caporalato» sia cessato del tutto. Si sono create però le condizioni per vincere la battaglia.

Ultimamente si è provato a far eleggere dalle lavoratrici una delegata che ha i contatti con il padrone sul posto di lavoro e controlla il salario.

TARANTO, 16 - Ha preso avvio oggi la settimana di lotta per l'occupazione, lo sviluppo economico e sociale della città del carovita indetta dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil.

Nel pomeriggio ci sarà la manifestazione, in un corteo e in un comizio in Piazza della Vittoria, durante il quale parlerà il compagno Marianetti, segretario confederale della Cgil. Quest'ora sarà intanto, come prima iniziativa della settimana, si è svolto l'attività unitaria di tutte le categorie.

Da domani martedì fino a sabato 21 si svolgeranno manifestazioni con assemblee nei comuni della provincia come Massafra, Castellana, Palagiano, Giossa, Martina Franca, Manduria, Sava, Pizzano, San Giorgio, San Marino e nella borgata di Talsano. La segreteria della Federazione unitaria, nel corso della settimana, avrà incontri con i partiti dell'area costituzionale al fine di verificare la disponibilità a sostenere concretamente le scelte e le proposte del sindacato.

GENOVA, 16 - Sono cominciate oggi, nel capoluogo ed in provincia, le assemblee sui luoghi di lavoro e le riunioni degli attivisti di zona in preparazione della manifestazione di massa che, giovedì, costituirà il momento massimo di mobilitazione della classe lavoratrice genovese impegnata nella settimana di lotta contro il caro vita.

Ma i più seri colpi al «caporalato» stanno venendo dalle Leghe braccianti di Cister-

Dopo oltre tre mesi di lotta, con più di 72 ore di sciopero e ben 18 giorni di ininterrotte trattative si è conclusa positivamente la dura vertenza contrattuale degli 800 mila lavoratori del commercio. Un'ipotesi di soluzione, che dovrà essere sottoposta all'approvazione delle assemblee di base è stata raggiunta ieri nella tarda mattinata, al ministero del Lavoro, presenti oltre 10 dirigenti sindacali di categoria e i rappresentanti padronali, il ministro Bertoldi, per la Federazione Cgil-Cisl-Uil i segretari Boni, Fanfani e Ruffini, per il ufficio sindacale della Cgil il compagno Guidi.

L'accordo raggiunto, alla cui stesura hanno lavorato per tutto il pomeriggio di ieri le commissioni ristrette, premia la combattività e l'unità dei lavoratori e riflette da vicino il risveglio della categoria che sta alla base della lotta e che si inseriscono nelle più generali scelte del movimento sindacale.

In un comunicato unitario le organizzazioni sindacali di categoria e la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil esprimono un giudizio positivo sull'ipotesi raggiunta e precisano che essa «fa compiere alla regolamentazione della categoria un notevole e significativo passo avanti in tre direzioni».

«I risultati conquistati concludono la lotta di oltre 4 mesi condotta con grande slancio unitario dai lavoratori e dai sindacati di categoria. Tale decisione, che ha consentito anche nella ultima fase della trattativa di non dar spazio al tentativo di un compromesso di vertice in discussione i risultati già raggiunti nella mattinata del 14 luglio che sono stati integralmente confermati dalle organizzazioni sindacali di categoria e la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno espresso al ministro Bertoldi il loro pieno assenso per il contributo dato alla soluzione di questa delicata e complessa vertenza».

Fin dal primo incontro (il 17 aprile) la Confindustria aveva espresso pesanti riserve sul contratto di lavoro intransigente dietro una falsa disponibilità. Il primo sciopero nazionale della categoria era avvenuto il 22 maggio, ma era proseguito con azioni articolate, manifestazioni provinciali, incontri con la cittadinanza, assemblee di quartiere. I lavoratori hanno un mondo sciopero nazionale il 29 maggio. A questo seguì la convocazione del ministro Coppo e la ripresa delle trattative. Il 14 giugno però si ebbe la terza rottura dovuta ancora una volta al compromesso della Confindustria. Il 22 giugno, un altro sciopero nazionale aveva luogo il 22 giugno. Mentre proseguiva e si intensificava la mobilitazione dei lavoratori, alla fine di giugno le trattative riprendevano al ministero. Sabato scorso dopo ore e ore di estenuanti sedute, l'intesa veniva raggiunta ma una imprevista quanto provocatoria decisione del padronato rimetteva in discussione la positiva conclusione della vertenza. Il Confindustria infatti rifiutava la proposta del ministro Bertoldi sui diritti sindacali e assicurava che in pratica l'intesa veniva espressa in propria volontà ad accettare una soluzione ministeriale.

Con grande responsabilità i sindacati decidono di non accettare la rottura delle trattative e accettavano l'invito del ministro a riprendere la discussione nella mattinata di ieri, lunedì. Verso le 16 veniva dato l'annuncio: accordo raggiunto. Il ministro si era incontrato per circa mezz'ora con i rappresentanti della Confindustria e successivamente con i sindacati. La lunga vertenza si era conclusa positivamente: era la galleria sportiva alle assemblee dei lavoratori.

f. ra.

Ancora una massiccia dimostrazione per ottenere la riforma del sistema carcerario

SCIOPERO DELLA FAME A S. VITTORE

Dopo la protesta decine di trasferimenti?

La tensione nel reclusorio milanese è aumentata dopo il suicidio del giovane di 23 anni - Una commissione di detenuti ha potuto parlare col sostituto procuratore e il direttore - Tra le richieste l'abolizione del letto di contenzione - Preoccupazione per un piano di trasferimenti all'Ucciardone

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Ancora tensione nel carcere di San Vittore dopo il tragico suicidio di Giovanni Selmo, il giovane detenuto in attesa di giudizio imprecisato ieri nella sua cella. Questa mattina alle 11,30 oltre 300 detenuti hanno rifiutato il cibo per protesta, minacciando uno sciopero della fame a oltranza. La situazione si è in parte calmata solo verso le 16 quando tutti i detenuti sono rientrati nelle loro celle pacificamente dopo che al carcere si era recato il sostituto procuratore dott. Viola. Durante tutta la civile e pacifica manifestazione non si sono avuti incidenti. Una ristretta rappresentanza di detenuti del quarto raggio è riuscita ad ottenere di parlare congiuntamente col magistrato e col direttore del carcere e questo ha contribuito ad alleggerire in parte la tensione. Secondo quanto il dott. Santamaria ha dichiarato ai giornalisti nel primo pomeriggio i detenuti hanno avanzato un pacchetto di rivendicazioni che comprende i seguenti punti: la riforma urgente dei codici e del regolamento carcerario; il controllo dei prezzi nello spazio del carcere che secondo i detenuti, ultimamente è hanno subito notevoli rincari; infine un'altra richiesta che il dott. Santamaria ha definito «ridicola» — che invece appare al contrario più che legittima — riguarda la possibilità di formare una commissione permanente di detenuti per tutti i problemi interni al carcere e soprattutto per poter essere la diretta interlocutrice del magistrato nei casi in cui ciò sia necessario; l'abolizione di uno strumento di tortura medioevale quale è il letto di contenzione. Si tratta, come si vede, di richieste che rafforzano la volontà dei detenuti di essere considerati degli esseri umani. La protesta era iniziata ieri pomeriggio dopo la tragica morte di Giovanni Selmo; a questo proposito il magistrato inquirente, dott. Viola, in un colloquio con i detenuti ha dichiarato che a scoprire il cadavere non sono stati gli agenti di custodia, come in un primo tempo si era affermato, ma i due compagni di cella del detenuto al momento in cui rientravano dall'aria. Sempre in merito all'inchiesta, il dott. Viola ha annunciato che l'autopsia è prevista per domani. Si cerca in questo modo di appurare se rispondono a realtà certe confidenze del giovane che avrebbe più volte ripetuto di essere affetto di un male incurabile, che forse egli riteneva tale.

Incredibile vicenda giudiziaria a Ragusa

Intimidazioni alla moglie di un recluso

Costretta a seguire il marito in decine di trasferimenti, una donna (ex suora) è sottoposta a pressioni perché lasci il luogo dove l'uomo sconta una condanna a 15 anni - Denuncia alla magistratura



Le frecce indicano la cella e la casa che hanno scatenato i sospetti delle autorità carcerarie di Ragusa: da tale distanza i coniugi si sarebbero parlati e avrebbero perfino amareggiato

Dal nostro corrispondente

RAGUSA, 16. Con un esposto querela presentato al procuratore della Repubblica è stata denunciata un'incredibile vicenda di sopraffazione, in tono col peggior clima repressivo vigente nel sistema carcerario italiano ed in sintonia con i numerosi e ripetuti gesti disperati e con le proteste maturate in questi ultimi giorni nei maggiori istituti di pena di tutto il paese. Vittime dell'episodio un detenuto presso il carcere giudiziario di Ragusa e sua moglie, la quale sarebbe stata fatta oggetto da parte di alcuni agenti di custodia e da dirigenti dell'istituto di pena di particolari ed arbitrarie pressioni, tendenti ad allontanarla dalla città in cui il marito sta scontando la pena inflittagli.

Luigia Fortezza, recatasi a «colloquio» dal marito che era stato fatto oggetto di procedimento disciplinare con l'accusa di essere stato sorpreso ad amareggiare con la moglie, verso la grata. Allarmata dalle conseguenze di tale atto sull'esito della domanda di grazia presentata, la Fortezza si è recata a parlare con il direttore del carcere, affermando l'inconsistenza delle accuse rivolte a lei e a suo marito, perché proprio il giorno in cui sarebbero avvenute le comunicazioni «punte», lei non si trovava nemmeno a Ragusa. Ma il direttore avrebbe risposto duramente, difendendo le argomentazioni dei due brigadieri. Il colloquio successivo, due

giorni dopo, non poteva tener conto del fatto che il detenuto era stato rinchiuso in cella di punizione, sempre con le stesse accuse. Di più e di peggio: l'ultimo colloquio, al quale assisteva a fianco del carcerato un agente intento a prendere appunti, è stato interrotto appena agli inizi quando è avvenuto un cambio di guardia. Alla signora che chiedeva un perché, qualcuno ha risposto che solo fuori delle mura del carcere si ha il diritto di dire ciò che si pensa. La magistratura a seguito della denuncia presentata dalla moglie di Alfredo Fortezza, dovrà dire una parola chiara.

a. sp.

Nel carcere di Noto, presso Siracusa

30 detenuti sui tetti del reclusorio

NOTO (Siracusa), 16. Un'altra drammatica denuncia del disumano ordinamento carcerario giunge da Noto. A 15 giorni di distanza da una analogia protesta, una trentina di detenuti del carcere mandamentale del paese in provincia di Siracusa hanno inscenato una manifestazione che si è protratta sino all'alba di stamane, reclamando un colloquio con le autorità giudicatrici per rivendicare un migliore regolamento interno e la riforma dei codici.

stazione nello stesso carcere pochi giorni addietro era stata accolta. Solo all'alba di stamane, la richiesta di un incontro di una delegazione di detenuti col direttore del carcere è stata accolta. Inoltre il Procuratore della Repubblica di Siracusa ha dato assicurazione che le rivendicazioni presentate a suo tempo dai detenuti di Noto erano state inoltrate al ministero di Grazia e Giustizia ed a quello degli Interni.

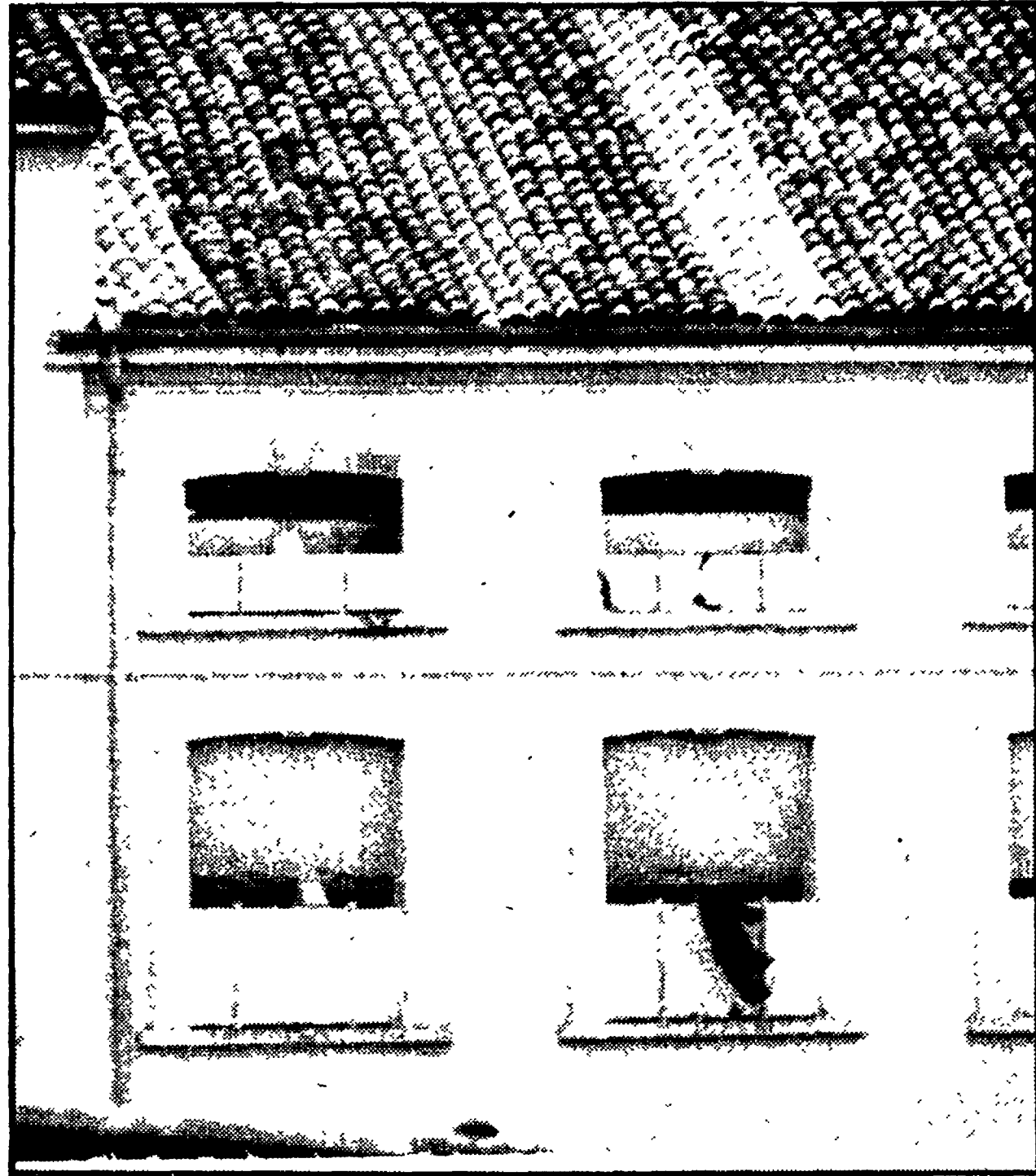
La protesta è rientrata solo quando i reclusi hanno ricevuto l'impegno che nei prossimi giorni si provvederà a tutte le migliori del trattamento dei carcerati (miglioramento, colloquio con i familiari) che sono di competenza della direzione del carcere.

Nuovo impegno del ministro Zagari

Codice penale: nodo da sciogliere subito

Il ministro di Grazia e Giustizia sta predisponendo una serie di emendamenti da apportare al progetto di riforma dell'ordinamento penitenziario, attualmente all'esame delle Camere. Tale progetto, «se opportunamente completato ed emendato», come ha affermato Mario Zagari — può rappresentare una base per soluzioni che sono ormai mature nella coscienza del paese e potrebbe così farci avvicinare all'obiettivo che ci proponiamo: quello di «dare alla giustizia un impulso nuovo, moderno».

ve ne sia alcuna obiettiva necessità. I nodi da sciogliere subito sono «il codice di procedura penale e il codice penale anzitutto. Una giustizia democratica non può continuare ad essere amministrata secondo principi e metodi propri della dittatura. La riforma del codice di procedura penale, attualmente in Parlamento, rappresenta un passo avanti, ma ritengo debba essere accentuato in modo determinante il carattere accusatorio del processo, l'acquisizione delle prove deve essere rapida, i testimoni devono essere sentiti subito e con il controllo della difesa. Insomma, il diritto deve essere realmente al centro del processo, non deve ricalcare la falsa riga dell'istruttoria o, peggio, dell'accusa».



MILANO - Una delle ultime manifestazioni di protesta nel carcere milanese: i detenuti dietro le finestre agitano indumenti

E' stato liberato dopo cinque mesi: ora è in gravi condizioni

Reparto psichiatrico per un giovane che in carcere dice di sentirsi male

Appena uscito da Regina Coeli, Franco Tagliamonti è stato ricoverato per un forte deperimento organico all'ospedale San Camillo - Era accusato di aver rubato 6 bottiglie di vino

Un altro drammatico episodio che ribadisce l'urgenza della riforma dei codici e del regime carcerario è venuto fuori a Roma in seguito a una denuncia presentata alla Procura della Repubblica. Un giovane detenuto, arrestato sotto l'imputazione di aver rubato 6 bottiglie di vino, scarcerato dopo cinque mesi di carcere preventivo, non appena varcato il portone di «Regina Coeli» è crollato al suolo. Il ragazzo è stato ricoverato in un reparto psichiatrico, dove è stato ricoverato per un «umore al cervello» perché nessuno in carcere voleva credere alla sua malattia, ha chiesto ripetutamente di essere curato per le sue disfunzioni cardiache, ma ha ricevuto come medicina soltanto la cella di isolamento e le durissime punizioni che vengono affibbate a chi è ritenuto un simulatore, non ultima il reparto psichiatrico, dove è stato infatti internato il Tagliamonti.

La storia di questo giovane, Franco Tagliamonti, di 19 anni, arrestato cinque mesi fa, è sconvolgente; ma ciò che è più terribile è il fatto che simili casi e altri più tragici si verificano con una frequenza impressionante dietro le sbarre delle carceri italiane. Anche Franco Tagliamonti, come Luigi Zalunzo, morto con un «umore al cervello» perché nessuno in carcere voleva credere alla sua malattia, ha chiesto ripetutamente di essere curato per le sue disfunzioni cardiache, ma ha ricevuto come medicina soltanto la cella di isolamento e le durissime punizioni che vengono affibbate a chi è ritenuto un simulatore, non ultima il reparto psichiatrico, dove è stato infatti internato il Tagliamonti.

Il caso è venuto alla luce in seguito alla denuncia presentata dal legale del giovane, l'avvocato Erasmo Antonemmo, il quale ha dettagliatamente esposto il dramma vissuto dal suo assistito. Il primo «provvedimento» preso dai sanitari del centro clinico di Regina Coeli dopo il ricovero per insufficienza cardiaca, è stato quello di spedirlo in cella di isolamento per «calmarlo». L'agitazione del Tagliamonti era provocata, come afferma la denuncia, dal fatto che non gli venivano somministrate le cure delle quali aveva bisogno: dopo la cella di isolamento è venuto il manicomio. Nel volger di cinque mesi il ragazzo è dimagrito di 7 chili e il suo deperimento organico aveva raggiunto punti veramente gravi. A restare colpito dalle sue condizioni fisiche è stato il padre, Settimio Tagliamonti, il quale, dopo un colloquio col figlio, ha deciso di ricorrere a un avvocato e di chiedere la libertà provvisoria, che è stata concessa quasi subito.

Uscito dal carcere la mattina dell'11 luglio, Franco Tagliamonti ha percorso soltanto pochi passi per la strada ed è crollato svenuto. Anche questo caso va ad aggiungersi alla lunga lista in mano al sostituto procuratore della Repubblica, La Padura, che conduce le indagini per accertare i fatti di violenza accaduti a Rebibbia e Regina Coeli. Ma i detenuti, con le drammatiche proteste di questi giorni, non chiedono soltanto interventi temporanei, ma un documento di solidarietà con le proteste dei detenuti è stato reso noto dal comitato di quartiere della Magliana.

L'odissea di un autista a Roma

Condannato ed arrestato perché ha riconosciuto le due figlie

Secondo una legge assurda, l'uomo, già sposato ma separato, non poteva dare il suo nome alle bimbe nate fuori del matrimonio - La madre è spagnola: la polizia non vuole farla restare in Italia

Confermata la sospensione del direttore della prigione di Bologna

BOLOGNA, 16. Il consigliere istruttore presso il Tribunale di Bologna, dott. Angelo Vella, ha respinto come improponibile il «reclamo» che i difensori del direttore e del medico del carcere mandamentale di Bologna avevano presentato contro la decisione dello stesso magistrato il quale li aveva sospesi.

Il direttore, Salvatore Buscemi, e il medico Angelo Coppola sono infatti coinvolti in un processo che li vede imputati della morte di un giovane.

Le medicine non furono date allo sventurato Bertasi, che, come era stato previsto, cadde dopo poche ore, in coma, e morì.

La storia di questo giovane, Franco Tagliamonti, di 19 anni, arrestato cinque mesi fa, è sconvolgente; ma ciò che è più terribile è il fatto che simili casi e altri più tragici si verificano con una frequenza impressionante dietro le sbarre delle carceri italiane.

E' tutto vero, dalla A alla Z, ed il guaio, che bisogna è che è avvenuto a Roma, nell'anno di grazia 1973: sarebbe potuto avvenire anche a Milano o a Palermo, in qualunque altra città d'Italia, visto che esiste ancora un'assurda legge, che destre e DC non vogliono abrogare e che continua a discriminare figli legittimi da figli adulteri. In parole povere, è andata così: un uomo, sposato ma separato, è finito in galera due volte, perché ha avuto due figlie da una pizcola, che non ha moglie ed ha deciso giustamente di riconoscerle, di dare loro il suo nome.

La tristissima vicenda è venuta fuori grazie ad una lettera che una delle bambine — Barbara, la più grandicella, 7 anni e mezzo — ha scritto ad un quotidiano romano, eccolo. Avio Spogliari, 42 anni, autista di un famoso clinico, si separa dalla moglie (niente divorzio, allora non c'era) e due anni dopo, nel 1964, conosce un'altra donna, una ragazza spagnola, Maria Dolores Serrano, che era in Italia da un anno per imparare la lingua e viveva dando invece lezioni private di spagnolo. Al momento, non ha il coraggio — ed è il suo unico torto — di rivelarle di essere già sposato non lo fa nemmeno quando nasce la prima bambina, appunto Barbara. Ma in compenso corre in Comune, ben sapendo incontro a quali grane giudicarie finirà con l'esporsi, a denunciare la pizcola.

Denuncia d'ufficio e la nostra giustizia — una giustizia costretta a muoversi ancora secondo il dettato di norme arcaiche e vergognose, come questa che vieta ad un uomo sposato di riconoscere figli nati fuori da un matrimonio per giunta fallito — si muove: lenta, ci mette due anni, ma arriva. Per Spogliari è la prima condanna: otto mesi di reclusione e arresto. Solo allora Maria Dolores Serrano, che ha avuto due figli con suo uomo; e decide, come è ovvio, di aspettarlo.

Avio esce dal carcere, la coppia si ricompone, nasce una seconda bimba, Maria, adesso 4 anni e mezzo. L'uomo non esita nemmeno questa volta, nonostante la galera, corre a nuove nozze e denuncia anche la seconda figlia. Questa volta la giustizia impiega quattro anni per colpire; poi, in questi giorni, Avio è ammanettato di nuovo, ristretto in carcere ancora. «Lo hanno portato via il giorno del mio compleanno», scrive Barbara. All'ingiustizia si sommano altre: perché la polizia si rifiuta di firmare un nuovo permesso di soggiorno per Maria Dolores Serrano, che ha avuto due figlie in Italia ed ha pagato un prezzo così salato alla nostra giustizia ma che rimane «sempre una straniera».

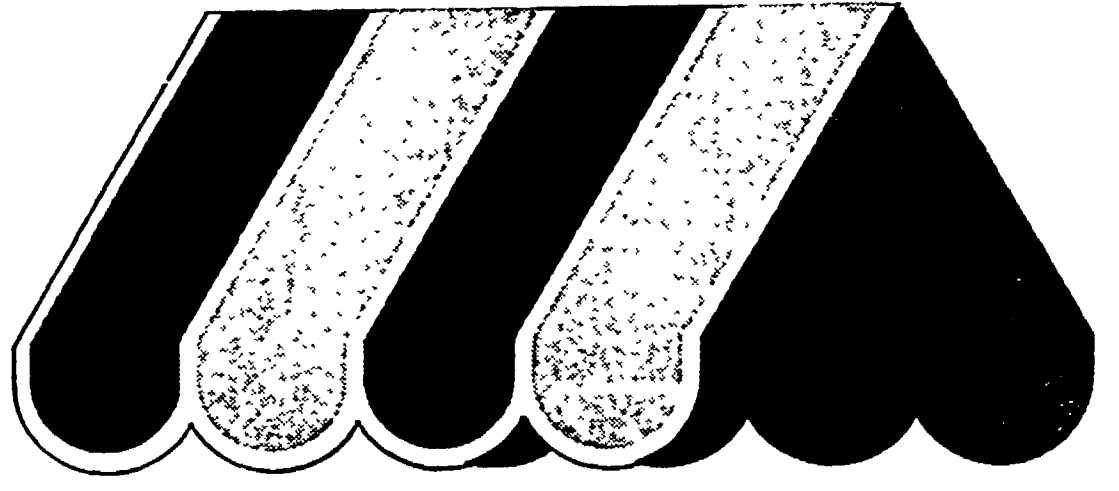
Adesso la tragedia — che di tragedia vera si tratta — sta in questi termini: Avio in carcere, Maria Dolores sul punto di essere espulsa. Per l'uomo c'è una richiesta di grazia, ma da notizie trapelate dagli ambienti giudiziari ci sono poche possibilità che venga accolta in quanto lo Spogliari avrebbe altri precedenti penali. Ci non toglie nulla, d'altra parte alla gravità del fatto che lo Spogliari è attualmente in carcere per un'assurda legge che non fa certamente onore al nostro Paese e con la quale quei precedenti penali non hanno a che vedere.

a la Rinascente

affiori estate

per la donna, per l'uomo, per i più piccoli

divertiti a trovare un modo di vestire per l'estate a prezzi scontati e poi....



"occhio" alle luci sconto a sorpresa

(quando si accendono, gli sconti vanno alle stelle)

Alle ore 18 appuntamento a piazza del Popolo

DOMANI S'INAUGURA IL FESTIVAL CON UN GRANDE CORTEO POPOLARE

La manifestazione d'apertura sarà dedicata ai 30 anni di lotte del PCI per la libertà e la democrazia nel nostro Paese — Il compagno Tortorella, direttore dell'Unità, taglierà il tradizionale nastro — Allo stadio Flaminio parleranno i compagni Giorgio Amendola e Gian Carlo Pajetta — Seguirà lo spettacolo «Ora e sempre Resistenza» — Il Villaggio già meta di migliaia di visitatori — Raccolti 45 milioni per la stampa comunista



Una insegna luminosa dà il benvenuto ai visitatori del Villaggio

Tutte le sezioni sono mobilitate al massimo per popolarizzare nella città e nella provincia il Festival de l'Unità. Centinaia di compagni stanno distribuendo materiale di propaganda e stanno affiggendo manifesti con l'invito a partecipare in massa al corteo popolare che partirà domani alle 18 da Piazza del Popolo. Il tema principale del grande corteo è quello della presenza dei comunisti in trenta anni di lotte per la libertà e la democrazia nel nostro paese e il ruolo fondamentale del PCI per sbarrare la strada al fascismo e ad ogni tentativo di involuzione reazionaria.

Il corteo partirà alle 18 da piazza del Popolo e raggiungerà il Villaggio del Festival attraverso la Via Flaminia. Il compagno Tortorella, direttore de l'Unità taglierà il tradizionale nastro e i compagni Giorgio Amendola e Giancarlo Pajetta apriranno la manifestazione antifascista allo stadio Flaminio; presiederà il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI al Consiglio regionale. Farà seguito lo spettacolo «Ora e sempre Resistenza» una rievocazione delle lotte dei comunisti per la libertà e la democrazia contro il fascismo.

La banda musicale di Fiano aprirà la testa del corteo intonando musiche popolari e antifasciste. Seguiranno le bandiere delle sezioni e dei circoli della FCGI di Roma e provincia quindi i lavoratori, i giovani, le donne e le famiglie convenute a questo nuovo grande incontro popolare del PCI.

Il corteo sarà caratterizzato da striscioni e cartelli con parole d'ordine inerenti all'attualità della situazione politica per sottolineare la necessità di procedere da parte del nuovo governo verso un'effettiva inversione di tendenza a Roma e nel Paese.

E' necessaria una politica che avvii a soluzione i grandi problemi delle masse lavoratrici; in primo luogo che siano intraprese misure concrete e urgenti nei confronti dell'occupazione, delle pensioni, dei fitti, dei prezzi, per combattere l'aumento del costo della vita affinché sia difeso il potere d'acquisto dei lavoratori, e siano portate avanti le riforme della casa, della scuola, della sanità dei trasporti.

Per tutta la settimana, mentre il Festival sarà in pieno sviluppo nelle Sezioni si lavorerà per popolarizzare giorno per giorno gli avvenimenti principali e il comizio di chiusura.

Continua a crescere la partecipazione e l'afflusso di visitatori nel Villaggio; anche ieri numerosi i cittadini che si sono recati al Flaminio attratti dall'interesse crescente che esercita il Festival della stampa comunista. Mentre continua con grande successo il funzionamento del ristorante dei Castelli, già sono praticamente avviati gran parte dei punti di ristoro ed è entrata in funzione la pizzeria gestita dalla zona ovest.

La sottoscrizione in corso per l'Unità nella Federazione Romana ha raggiunto intanto ieri i 45 milioni già versati con le nuove somme raccolte dalle sezioni di Monte Mario, Castelnuovo di Porto e universitaria.

L'obiettivo dei 50 milioni per il Festival provinciale sarà sicuramente superato con gli impegni già assunti da numerose Sezioni e che si concretizzeranno nel corso della settimana. La classifica delle zone della città alla data di ieri era la seguente:

Centro	L. 6.210.000	43,4%
Ovest	> 8.675.200	40,7%
Est	> 6.169.300	34,3%
Nord	> 3.967.000	34,3%
Sud	> 5.370.000	31,9%
Aziendali	> 3.260.000	20,8%

Tra le zone della provincia si trova al primo posto la Civitavecchia-Tiberina, che sfiora il milione di versamento e avanzate già da tempo, dagli enti locali, dai sindacati, dalle forze democratiche affinché il progetto raccordo si colleghi con le esigenze dei comuni e costituisca una spinta verso un equilibrato sviluppo territoriale e come tale, sia frutto di un'ampia consultazione. Dall'Unità attendiamo un intervento che non sia solo una riaffermazione di principio — ha detto Salvatelli — ma una azione concreta capace di incidere sulla qualità delle scelte. Il compagno Salvatelli ha anche aspramente polemizzato con l'ANAS per il metodo da essa adottato scavalcando i Comuni interessati, la Provincia e la Regione.



Tre grossi pannelli esposti all'esterno dello Stadio Flaminio

La rabbia dei fascisti

Il Villaggio dell'Unità allestito con il lavoro di centinaia di compagni è già meta, nei giorni che ne precedono l'apertura, di migliaia di cittadini, famiglie intere, lavoratori, giovani. Una riprova e lo diciamo senza alcuna incertezza — del legame profondo che esiste tra la popolazione romana e il nostro Partito con le sue proposte politiche, con il suo impegno per trasformare in senso progressivo il Paese. Si rinnova in tal modo una tradizione — il ritrovarsi attorno alla stampa comunista — che proprio in questa zona della città ha segnato l'anno scorso il successo memorabile del grande festival nazionale.

Il dibattito al consiglio provinciale

IL PIANO PER LA SCUOLA RESTERÀ UN'INTENZIONE?

La compagna Marisa Rodano rileva gli aspetti positivi delle proposte, ma denuncia i gravi difetti che le condizionano - I nodi delle priorità e delle procedure - Le proposte del nostro partito

La compagna Marisa Cinciarola ha illustrato ieri sera al Consiglio provinciale la posizione del PCI sul piano quadriennale per la scuola presentato dalla Giunta, un piano che, se da un lato presenta aspetti positivi, dall'altro rischia di rimanere al livello delle pure intenzioni, inficiato com'è da pesanti eredità e da alcune grosse pecche. La novità del piano è stata rilevata dal capogruppo del PCI — consiste nel fatto che ci troviamo finalmente nella possibilità di discutere su una ipotesi programmatica concreta che mira a colmare le carenze accumulate in anni di disattenzione e di inefficienza e che presuppone l'abbandono della politica del giorno per giorno. Propositi lodevoli, dunque, che del resto fanno seguito ad una lunga lotta a ripetute iniziative del gruppo comunista.

Il punto più dolente è tuttavia quello dei tempi di attuazione collegato alla lentezza delle procedure, superabili solo fornendo alle Regioni gli stanziamenti. Molte perplessità sollevano inoltre le proprietà indicate dalla Giunta. In effetti viene di fatto ignorata la drammatica situazione del settore orientale di Roma (quinta, settima e ottava circoscrizione) e non vengono predisposte le attrezzature nei piani di zona della 167 (come Tiburtino nord (Tiburtino sud) in cui si inseriscono tra breve decine di migliaia di lavoratori. Al contrario si predispongono interventi o discutibili o in zone in cui le aree non sono ancora disponibili. Per Tiburtino Nord Tiburtino Sud e Prenestino è possibile la costruzione di nuovi edifici ma la Giunta ne ha proposto uno soltanto. Occorre chiedere inoltre al Comune una variante al piano regolatore e l'approvazione da parte del Comune dei piani paricolareggiati già adottati.

Il piano più dolente è tuttavia quello dei tempi di attuazione collegato alla lentezza delle procedure, superabili solo fornendo alle Regioni gli stanziamenti. Molte perplessità sollevano inoltre le proprietà indicate dalla Giunta. In effetti viene di fatto ignorata la drammatica situazione del settore orientale di Roma (quinta, settima e ottava circoscrizione) e non vengono predisposte le attrezzature nei piani di zona della 167 (come Tiburtino nord (Tiburtino sud) in cui si inseriscono tra breve decine di migliaia di lavoratori. Al contrario si predispongono interventi o discutibili o in zone in cui le aree non sono ancora disponibili. Per Tiburtino Nord Tiburtino Sud e Prenestino è possibile la costruzione di nuovi edifici ma la Giunta ne ha proposto uno soltanto. Occorre chiedere inoltre al Comune una variante al piano regolatore e l'approvazione da parte del Comune dei piani paricolareggiati già adottati.

Dopo un'interpellanza del PCI

Per la Fiano-Valmontone impegno della Provincia

Aspramente criticato il metodo adottato dall'ANAS che ha ignorato Regione ed enti locali

La Giunta provinciale si è impegnata ieri sera a conclusione della discussione di una interpellanza presentata dai compagni Salvatelli e Bacchetta, ad intervenire presso l'ANAS per la questione assai spinosa ed urgente del progetto di raccordo fra l'A1 e l'A2 a Fiano-Valmontone e ad organizzare un dibattito in consiglio e con gli enti locali interessati in modo che nella realizzazione definitiva del progetto sia tenuto conto delle richieste dei Comuni interessati e delle esigenze di un equilibrato sviluppo territoriale. Una analoga interpellanza era stata presentata dal compagno socialista Felici.

L'interpellanza del PCI è stata illustrata dal compagno Salvatelli che ha particolarmente insistito perché la Provincia assuma iniziative capaci di rispondere alle richieste avanzate già da tempo, dagli enti locali, dai sindacati, dalle forze democratiche affinché il progetto raccordo si colleghi con le esigenze dei comuni e costituisca una spinta verso un equilibrato sviluppo territoriale e come tale, sia frutto di un'ampia consultazione. Dall'Unità attendiamo un intervento che non sia solo una riaffermazione di principio — ha detto Salvatelli — ma una azione concreta capace di incidere sulla qualità delle scelte. Il compagno Salvatelli ha anche aspramente polemizzato con l'ANAS per il metodo da essa adottato scavalcando i Comuni interessati, la Provincia e la Regione.

Corsia unica da domani al Muro Torto

Da domani e per altri 20 giorni saranno eseguiti dei lavori di fognatura al Muro Torto. Sia nel tratto in salita che in quello in discesa quindi sarà possibile passare su una sola corsia, e verrà posto il segnale di divieto di sorpasso. E' consigliabile pertanto evitare il passaggio in questo tratto di strada, specie nelle ore di punta.

Un villaggio tutto per loro, una ricca serie di iniziative

Il contributo dei giovani

Un dibattito sulla lotta di liberazione nel Mozambico e una serata con il cantante folk Paolo Pietrangeli - Incontro sullo sport - Una grande mostra della zona Est sul tema: per un governo che attui un'inversione di tendenza



Anche ieri decine di incendi

Anche ieri l'opera dei vigili del fuoco è stata richiesta in varie zone della città. Le chiamate nei diversi distaccamenti e nelle caserme dei vigili, sono state moltissime tanto che in alcuni posti non è stato possibile inviare un numero sufficiente di mezzi e di uomini per le necessarie operazioni di soccorso. Da segnalare un vasto incendio che ha colpito la zona della Pineta Sacchetti, dove le fiamme si sono estese in una zona di verde. L'incendio ha interessato mag-

giormente il sottobosco e qualche sterpaglia. I vigili tuttavia hanno circoscritto con prontezza l'incendio che altrimenti avrebbe potuto allargarsi alle vicine abitazioni. Sul problema degli incendi si registra una dichiarazione dell'assessore regionale all'agricoltura e foreste, il quale ha ribadito l'urgenza di un rapido esame ed una sollecita approvazione del disegno di legge regionale sulla prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi.

Domani dibattito all'Antoniano sull'aumento dei fitti

Delegazione del Comitato della zona Sud alla Provincia

E' morto il progettista del Villaggio Olimpico e di Watergate

« Il problema dei fitti: quali soluzioni proponete? ». Questo il tema di una tavola rotonda indetta dal SUNIA per giovedì prossimo nella sala dell'Antoniano. Interverranno: l'on. Ugo Spagnoli del PCI, vice presidente della commissione fitti della Camera; l'on. Costante Degani, DC, presidente della commissione L.L.P.P. della Camera; l'on. Francesco Colucci, PSI, componente della commissione fitti della Camera; l'on. Alessandro Quilieri, PLI, vice presidente della commissione fitti della Camera; l'on. Renato Ascari Raccagni, PRI, segretario della commissione fitti della Camera; per la confederazione della proprietà edilizia interverrà Gianfilippo Dell'i Santi; per il SUNIA sarà presente Aldo Tozzetti.

Il Comitato unitario della zona Roma sud (Fiamme, Filice-CGIL, Arci, Acli, Endas, Centro sociale Tuscolano e Torre Spaccata, Sunia, DC, PCI, FSI, PSDI, PRI) ha preso in esame i risultati della giornata di lotta per l'occupazione e contro il caro-vita, e la manifestazione unitaria del 10 luglio per il ripristino del traffico nella via Prenestina. Nella stessa seduta il Comitato ha espresso la propria solidarietà ai giornalisti e tipografi del «Messaggero».

L'architetto Luigi Moretti è morto sabato mattina, stroncato da un infarto, mentre era su una barca, insieme con alcuni amici, al largo dell'Isola Capraia, dove era in vacanza; la notizia si è appresa quindi con notevole ritardo. La salma è stata portata ieri mattina nella nostra città e quindi composta in una camera ardente allestita nella Basilica di Santa Maria degli Angeli dove, domani alle 17, si svolgeranno i funerali.

Per i giovani che andranno al festival è stato allestito questo anno un apposito villaggio dalla caratteristica struttura: un insieme di tende all'interno delle quali sarà allestita una balera, dove ogni sera si potrà ascoltare musica e ballare; una sorta di cabaret dove sarà possibile cenare gustando tutte le specialità della cucina romana e seguire gli spettacoli con due serate di particolare interesse sul piano musicale: quella di giovedì 19 dedicata alla musica folk con la partecipazione del cantautore Paolo Pietrangeli alle 22, e quella dedicata al jazz con la partecipazione di Mario Schiano e del suo gruppo che si svolgerà venerdì 20 sempre alle ore 22. Una caccia al tesoro che si terrà sabato con partenza alle 16,30 dal villaggio sarà l'occasione per trascorrere un pomeriggio diverso dal solito e vincere ricchi premi. Domenica alle 21 si concluderà il festival con una grande serata finale alla balera.

Tra le iniziative culturali che vengono offerte ai visitatori del villaggio c'è da segnalare un dibattito sul Mozambico e sulle ultime feroci stragi compiute dai colonialisti portoghesi. Nel corso della prima giornata del festival si svolgerà un incontro sul tema « Lo sport, per chi e per che cosa? ». La FCGI ha voluto creare con questo villaggio un luogo di incontro, di svago e di dibattito per tutti i giovani che in questa settimana andranno al festival dell'Unità: una mostra sarà dedicata ai problemi della gioventù, dalla scuola alla condizione femminile, mentre saranno sempre in vendita libri e dischi.

Notevole è stato l'impegno di tutte le zone (ne daremo più ampio conto nei prossimi giorni) per la riuscita del festival: le sezioni della zona est, in collaborazione con quella di Civitavecchia hanno provveduto a realizzare una grande mostra, allestita in un apposito padiglione, sul tema « Per un governo che attui un'inversione di tendenza »; per questo sono impegnate le sezioni di Salario (che fornirà anche la mostra sul « decentramento amministrativo a Roma ») e di Settecamini: un ristorante che coinvolge le sezioni Gramsci (per l'addobbo), Morano (per la cucina) e per il servizio le sezioni di Portonaccio, Fiano, Ponte Mammolo, Mario Alicata, Tuffino, Valmelaina, M. Cianca, Settebagni; 7 posti di ristoro gestiti dalle sezioni di Pietralata (bar), Ludovisi (bar), Tiburtino III (friggitoria), Anguillara (pesce), Capena (vini tipici), Civitavecchia; 2 punti di vendita curati dalle sezioni di Veneta e Monte Sacro; 2 giochi « le piantine » dalla

sezione Vescovio, « il porcellino » da Manziana; il coccodrillo sarà curato dalla sezione Nomentano; e, infine, la vigilanza che sarà curata dalle sezioni San Basilio, Portonaccio, Portonaccio, Vescovio, C. Giulio, Italia, Valmelaina, Cinquina, Tiburtino III, Gramsci, M. Cianca, Nomentano, Fidene, Salario, Tuffino, cellula Policrom, Settebagni, Morano, cellula Apollon, Civitavecchia, Monte Sacro, Mario Alicata, Settecamini.

AVVERTENZE PER IL FESTIVAL

PUNTI DI RISTORO E PUNTI DI VENDITA

Le sezioni che devono gestirsi sono invitate a prendere contatto con la direzione del Festival nel pomeriggio di oggi, o, al massimo, entro la mattinata di domani.

VIGILANZA

I compagni della vigilanza nella giornata di domani sono così assegnati per l'apertura del Festival: ognuno dei tre turni deve assicurare la sua presenza al Festival nell'orario prestabilito; al controllo partecipano i compagni della vigilanza del turno antimeridiano e del turno notturno, mentre il turno pomeridiano sarà in servizio al Villaggio Olimpico.

COCCARDE

Le compagne coccardiste di turno al Villaggio Olimpico nel pomeriggio di domani sono invitate a prendere contatto con l'apposita commissione alle ore 17 di mercoledì al Villaggio Olimpico.

vita di partito

ASSEMBLEE — Valmontone: ore 20, sulla sanità (Martelli); Ardea: ore 20 (Cesaroni); Civitella S. Paolo: ore 20, sul programma di fabbricazione (Nicolini); Cerveteri: ore 21.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Ore 17, in Federazione, assemblea di tutti i comunisti fuori sede sull'«d.s.g.» Organizzazione di un centro di iniziativa per i lavoratori («Banchieri»).

C.D. — Segni: ore 19 (Apostolilli); Ostiense: ore 18, C.D. allargato alle Cellule; La Rustica: ore 21 (Cervi).

COMIZIO — Civitavecchia: ore 20, comizio in località Campo dell'Orto (Ranalli).

● In Federazione, alle ore 20, attivo dei comunisti della Cellule dell'IACP, GESCAL, INCIS, ISES, ISSCAL (Maderchi).

Di scena, a Torino, il «2,30» Stones, Wottle e forse Wohluther

ITALIA-USA Stasera e domani atletica per lo «spettacolo»

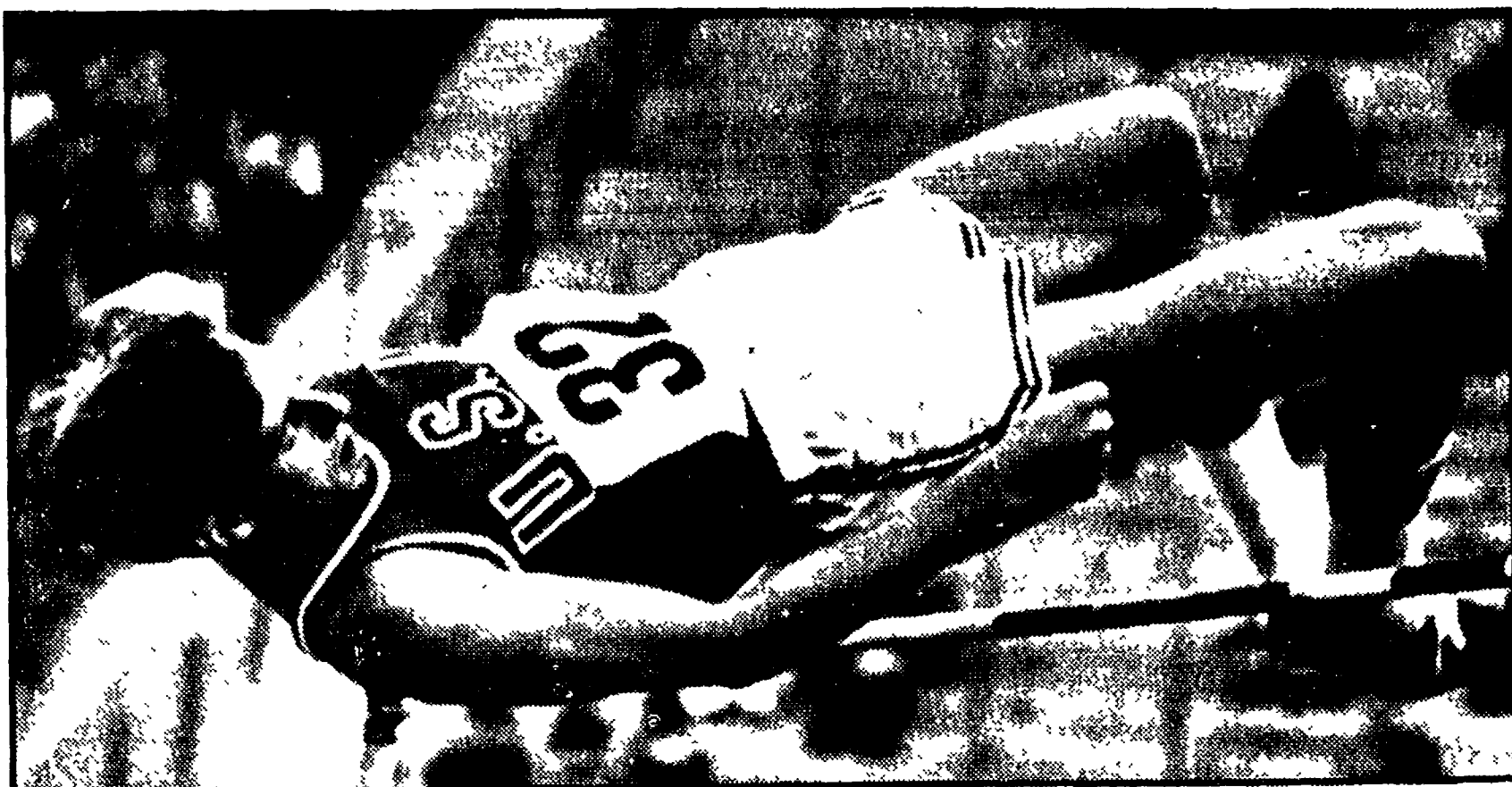
Vinceranno Fiasconaro e Mennea, branderanno i dirigenti della FIDAL - Le fasi salienti del meeting in TV

Dal nostro inviato

TORINO, 16. Primo Nebiolo è un padrone dispostico, paragonabile agli industriali inglesi che più di un secolo fa costringevano i fanciulli di dieci anni, e le donne, a lavare nelle loro fabbriche dall'alba al tramonto e anche di notte, in omaggio alla spietata logica del profitto? Questa è la domanda che si impone dopo aver letto e riletto la lista degli atleti e delle atlete che sono stati convocati a Torino per affrontare domani e mercoledì, sul «tartan» dello stadio comunale, la nazionale di atletica leggera degli Stati Uniti d'America.

Mennea, Benedetti, Fiasconaro sono infatti ufficialmente comandati a doppiare nelle prove individuali, e addirittura a triplare se mettiamo nel conto le staffette, in omaggio alla logica spietata del risultato a ogni costo che significa anche prestigio per i tecnici della FIDAL. Surrealisticamente anche Aresè e Paola Pigni saranno sottoposti alle stesse pressioni, visto che i 1500 metri sono stati programmati nella prima giornata e gli 800 nella seconda.

Del Buono sembra essersi sottratto, con più o meno eleganza, ai desideri di Nebiolo, Cac-



Il neoprimalista mondiale di salto in alto (metri 2,30) STONES

chi, Vittori e compagnia bella, marcando banalmente e clamorosamente visita alla maniera delle reclute che prevedono per

l'indomani una lunga e faticosa marcia. Il fatto è che — anche se nessuno dei quattro quotidiani spor-

tivi che si pubblicano in Italia ha avuto finora il coraggio di metterlo in chiaro — esiste la possibilità teorica che nei com-

piesso delle 21 prove che compongono il programma maschile, ben dieci siano appannaggio degli atleti italiani. Nessuno, infatti, potrebbe girare al macerale se Mennea si imponesse agli avversari sia nei 100 che nei 200 metri visto che, con un margine di più o meno elettronico, Steve Williams ha segnato sui 100 metri a Monaco, nell'incontro USA-REP. Finì il quarto giorno 10"32, che Lutz sui 200 non è andato al di là dei 20"70.

Fiasconaro da parte sua potrebbe ripetere la teorica impresa di Mennea, anche se denuncia il solito dolore all'arco plantare. Sugli 800 metri è, oggi come oggi, campione mondiale e, per di più, è uno fondatore di una specialità che, a 800 yarde, in questo momento si trova ancora oltre Atlantico. Sui 400 metri il responso cronometrico di Monaco è stato per gli avversari del «caro oriundo» di 45"57 per Peoples e di 45"93 per uno dei tanti Brown che infestano quest'anno la compagnia degli atleti dello zio Sam.

E siamo già a quattro. Aggiunge un possibissimo trionfo di Aresè sui 1500 metri; una bella volatina sul rettilineo con esito positivo di un Del Buono, ristabile improvvisamente, nei confronti di Prefontaine, da lui del resto già superato nello scorso settembre a Roma; un rientro in bellezza di Dionisi reduce dagli esami di geometria (Cotton non vale che 5,20); un lancio azzeccato di Simeon o magari di De Vincenzis nel disco ai danni di Powell (e sarebbe la rivincita di Zurigo); un momento felice di De Boni o di Barbolini nel lancio del martello nei confronti di Rometz, Pedro Torres e il mitico tedesco (Cotton non vale che 5,20); ancora un passo falso di Luke, sulle rive del Nymphenburger Kanal fermo a 74,84 nel giavellotto, misura alla portata di Cramerotti e Pappalardo; una più che probabile vittoria di Zambaldo nei 10.000 metri di marcia, visto che il suo «personale» è di 42"23 contro i 43"56 archiviati da J. Brown nella sua uscita tedesca.

E siamo a dieci vittorie per l'Italia; agli Stati Uniti non ne rimangono che 11.

Si ricorderà che sei anni fa a Viareggio nell'unico incontro Stati Uniti-Italia finora disputato, dopo una prima giornata di digiuno, gli italiani ottennero nella seconda tornata con Aresè (1500), Ambu (2000), Simeon (disco) e Gentile (triplo) la supremazia in quattro competizioni.

Diciamo pure che proprio dieci vittorie non riusciremo a tenerle. Ciò non toglie che essi, i dirigenti, non vogliono rinunciare a nessuna possibilità anche remota. Naturalmente tutto questo avviene al limite dello «stress» fisiologico e condannabile in omaggio al fatto che l'atletica leggera è «e» prima di tutto uno sport individuale. Lo straordinario è che Nebiolo, nel solito pranzo offerto alla stampa a Roma all'Hilton, ha posto giorni fa l'accento su questo, rimandandosi quello che aveva affermato a Milano prima dell'incontro con la Cecoslovac-

chia: «Noi, squadra, scendiamo sempre in campo per vincere, qualsiasi nome abbia l'avversario».

Abbiamo accennato al primo e unico incontro USA-Italia del 1967, nell'agosto viareggino. Oggi, 1973, la squadra d'oltre Atlantico non ha più nelle sue file nessuno degli attori di allora. Ricorderemo che nello Stadio dei Pini agirono Daventry (110 ostacoli), Seagrone (asta), Maltson (peso) campioni olimpionici più a Messico l'anno dopo nella gara individuale. E inoltre Matthews, olimpionico nella staffetta di metri 400 x 4 e Jim Ryan primatista mondiale, nei 100 metri. In sostanza, letti e soppesati questi nomi, non è difficile affermare che le principali pedine della squadra italiana sono quelle che provengono da una gestione alla quale Nebiolo era estraneo. Altro che acqua sorrente! Per finire il meeting sarà seguito dalla TV, che domattina collezionerà 22,15 (secondo programma) e dopodomani pure alle 22,15 (nazionale) durante la rubrica «Mercoledì sport».

Bruno Bonomelli

CALCIO

Valcareggi «Seminaio d'oro» per il 1973

Si è riunita ieri la Commissione giudicatrice del «Seminaio d'oro 1973». Esaminata la varie proposte formulate, la commissione ha assegnato il massimo premio, consistente nella statuetta d'oro del «Seminaio», a Fausto Valcareggi, commissario Unico delle squadre nazionali. Sono state, inoltre, assegnate le seguenti medaglie d'oro: Per la Serie «A»: Tommaso Mastrelli, allenatore della Lazio; per la Serie «B»: ad Arturo Silvestri, allenatore del Genoa; per la Serie «C»: a Giorgio Sereni, allenatore del Parma; per la Serie «D»: a Carlo Matteucci, del Marsala; per la categoria «dilettanti»: a Rolando Giovanardi, della «S.S. Fregene».

La targa d'oro per l'allenatore che ha acquistato particolari benemeriti nell'istruzione e nella valorizzazione dei giovani è stata assegnata a Ciriaco Scagliotti, dell'A.C. Fiorentina.

- Premi «Seminaio d'oro» per gli arbitri sono stati così assegnati: Serie «A» e «B»: Francesco Pandini; Serie «C» e «D»: Luigi Agnolini; Serie «D»: Franco Tonolini; commissari arbitri regionali: Di Castelvetro. Sono pure stati premiati con la «Targa Bocelli» ex aequo Blas di Stefano e Gismondi, direttore del Corriere dello Sport.
- Ecco l'elenco dei massimi premi del «Seminaio d'oro» assegnati dal 1955-1956, anno dell'istituzione, ad oggi:
- Bernardini (1955-1956)
 - Valcareggi (1956-1957)
 - Amaldi (1957-1958)
 - Del Grosso (1958-1959)
 - Monzeglio (1959-1960)
 - Lerici (1960-1961)
 - Fabbi (1961-1962)
 - Rocco (1962-1963)
 - Pugliese (1963-1964)
 - Silvestri (1964-1965)
 - Chigaglia (1965-1966)
 - Scoglietta (1966-1967)
 - Di Bella (1967-1968)
 - Mastrelli (1968-1969)
 - Pessola (1969-1970)
 - Corsini (1970-1971)
 - Versace (1971-1972)
 - Valcareggi (1972-1973)

Oggi di scena i «supertestimoni»

«Giallo-Samp»: archiviazione o giudizio?

Leidi sarà ascoltato dal vice capo dell'Ufficio inchieste, mentre per Pezzolla varrà una deposizione scritta

MILANO, 16. Il giallo Atalanta-Sampdoria dovrebbe essere giunto ad una svolta decisiva. Nel giro di questa settimana si dovrebbe sapere, infatti, se i responsabili dell'Ufficio Inchieste della Federazione opereranno per il rinvio a giudizio di Tabanelli e della Sampdoria per responsabilità oggettiva (se avranno cioè ritenuto almeno parzialmente fondate le accuse dell'Atalanta) o se invece decideranno per l'archiviazione del caso, prosieguendo in questo modo da ogni responsabile il cui blu è cerchiato. Già la giornata di domani potrebbe segnare una tappa decisiva o quasi. A Milano, infatti, presso la sede

della Lega Calcio, il vice capo dell'ufficio inchieste, Corrado De Biase ascolterà uno dei testimoni chiave, cioè il bergamasco Marino Leidi, mentre dovrebbe avere a disposizione una deposizione scritta di Emilio Pezzolla, altro importante socio dell'Atalanta, come tale tesserato per il club bergamasco. Leidi dovrebbe testimoniare circa una dichiarazione dello stesso Pezzolla, che lo avrebbe informato sulla proposta avanzata da Tabanelli a Previtelli, ex general manager dell'Atalanta. Fu diretta la testimonianza di Pezzolla, che sarebbe stato avvicinato da Tabanelli, che lo avrebbe invitato a far da intermediario tra lui e Previtelli. Avrebbe un rifiuto, Tabanelli avrebbe insistito perché Pezzolla lo accompagnasse all'appuntamento di Alzano, una località nel pressi di Bergamo, con Previtelli. Testimonianze entrambe quindi di primaria importanza per definire le responsabilità di Tabanelli e quindi della Sampdoria. Pezzolla, e potrebbe dare quindi una risposta precisa e definitiva circa i molti interrogativi sorti intorno alla natura dell'ormai famoso «incontro».

Quanto poi agli altri interessati, vi è stata una dichiarazione di Bortolotti, presidente dell'Atalanta, che ha assicurato: «In "A" ci vogliamo tornare con le nostre armi. Una eventuale promozione a tavolino non ci interessa».

Previtelli ha spiegato il ritardo nella presentazione della denuncia: «Non toccava a me una simile responsabilità, ho avvertito se mai in ritardo Bortolotti, al quale spettava il compito della denuncia. Quanto a me posso dire di aver dato credito alle proposte di Tabanelli, che avrei ritenuto inteso come una battuta di spirito, solo per la presenza di Pezzolla. E siccome Pezzolla aveva parlato dell'episodio con altre persone, solo allora ho pensato che fosse opportuno riferire tutto al presidente». Dopo l'interrogatorio di domani, De Biase riferirà al capo dell'Ufficio Inchieste Banci: da questo incontro la decisione definitiva (archiviazione o rinvio) sul «caso».

A Ilie Nastase il torneo di Gstaad

GSTAAD, 16. Il romeno Ilie Nastase si è aggiudicato il singolare maschile del campionato internazionale di Svizzera battendo in finale l'australiano Roy Emerson con il punteggio di 6-4, 6-3, 6-3. La finale del singolare femminile invece è stata vinta dalla statunitense Julie Anthony che ha battuto l'argentina Raquel Giscarre per 6-4, 7-5.

La «guerra» tra le Federtennis internazionali e il boss Lamar Kull

Sconfitti (per ora) i «prof» del tennis

Un timido passo verso una diversa organizzazione di uno sport che si trascina arcaiche tradizioni

I rancori si appiccicano all'anima della gente come le sanguisughe si attaccano al corpo. Staccarli non è facile. E la «guerra del tennis» ne è una dimostrazione solare. Quando una struttura si regge sul prestigio personale dei suoi componenti e viene intesa come un feudo, il tentativo di inventare un torneo annuale, lungo e articolato, che avrebbe opposto grosse compagnie New York contro Dallas, Los Angeles contro Boston, per disputarsi il campionato mondiale di tennis a squadre, con buonapace di tutti, salvo, forse, Wimbledon.

VARSAVIA. Qui la FILT non ha voluto mollare. E ha

la guerra di attesa, la guerriglia, si è trasformata in conflitto violento. Da un lato Jack Kramer, il proconsole di Lamar Kull, che con falso senso di colpa ammoniva tutti circa la pericolosa esistenza d'una neonata W.T.T. (una organizzazione fantasma che minacciava di inventare il tennis a squadre, sulla falsariga del football americano e del baseball, che avrebbe ucciso il tennis tradizionale. Per chiarire invece si minacciava di inventare un torneo annuale, lungo e articolato, che avrebbe opposto grosse compagnie New York contro Dallas, Los Angeles contro Boston, per disputarsi il campionato mondiale di tennis a squadre, con buonapace di tutti, salvo, forse, Wimbledon).

VARSAVIA. Qui la FILT non ha voluto mollare. E ha

risposto al ricalco Kramer con il muso duro. Niente revoca delle squallifiche. Organizzazione unica del tennis mondiale con partecipazione dell'ATP in minoranza rispetto alla FILT. E, soprattutto — e ciò è giustissimo — impegno per «tutti i giocatori» di rispondere alla chiamata delle rispettive federazioni per indossare la maglia nazionale. Avevamo sommessamente suggerito di svestirsi dei rancori personali — togliendo di mezzo i personaggi intrasigibili — come unica soluzione per risolvere il deliriosissimo e insanabile problema. Siamo più che mai convinti che sia l'unica soluzione. Se si ama davvero il tennis.

Remo Musumeci

Romolo Lenzi

Poulidor dimesso dalla clinica

SAINT GAUDENS, 16. Il corridore francese Raymond Poulidor ha lasciato oggi la clinica di Saint Gaudens dove era stato ricoverato ieri subito dopo la caduta nella discesa del colle di Portet d'Aspet durante la 13.a tappa del Giro di Francia. Era ad attendere la moglie e probabilmente Poulidor si recherà ad assistere mercoledì all'arrivo della 16. tappa a Bordeaux.



Tre sicuri protagonisti del meeting torinese: da sinistra, FIASCONARO, WOTTLE e MENNEA

Tutti alle manifestazioni sportive del Festival Provinciale dell'Unità

Gare di atletica leggera giovedì al Villaggio Olimpico

Una proposta aperta a tutti i giovani per affermare il diritto alla pratica sportiva, al gioco, alla salute - Iniziati i tornei di calcio e di tennis

Con gli «ottavi di finale» del torneo di calcio hanno avuto inizio ieri le manifestazioni sportive del Festival provinciale dell'Unità che si svolgerà a Roma (Villaggio Olimpico) dal 18 al 22 luglio. Anche il torneo di tennis, nelle specialità del singolare e del doppio, è cominciato sui campi dell'Eur e ad esso partecipano diversi gruppi sportivi popolari.

L'atletica leggera avrà nel programma del Festival un rilievo particolare nella giornata di giovedì 19 luglio (inizio ore 17) nel corso della quale, lungo i viali del Villaggio Olimpico, si svolgeranno gare maschili e femminili riservate alle categorie allievi quali il salto in alto, gli 800 metri, i 2 km. di marcia, la staffetta e il lancio del peso. L'iniziativa, alla quale prendono parte diverse società sportive popolari di Roma e della Provincia, vuole essere un momento di propaganda di una specialità sportiva che richiede precise scelte da parte dei diversi organismi competenti. Quella dell'atletica leggera tra le manifestazioni sportive del Festival è una indicazione di una possibilità concreta e rappresentativa anche l'urgenza di una risposta che non può solo occupare i discorsi di qualche «esperto» durante le stagioni di rinnovo degli incarichi. In questo senso la manifestazione è l'indicazione aperta a soluzioni positive, una richiesta che può trovare, nell'impegno anche delle organizzazioni sportive popolari, risposte adeguate ed originali e non indifferenti.

Per coloro quindi che sono veramente impegnati nello

sviluppo dell'atletica leggera, che hanno partecipato alle numerose iniziative durante le feste dell'Unità, l'incontro di giovedì prossimo è un appuntamento ed un impegno per fare anche dell'atletica leggera uno sport popolare.

D'altra parte le diverse iniziative sportive intendono essere una proposta aperta a tutte le ragazze, ai giovani che a Roma e nella provincia lottano per affermare il diritto alla pratica sportiva, al gioco, alla salute.

Oggi la carenza di impianti, la sistematica rapina delle aree destinate al verde pubblico impediscono di fatto, alla maggior parte di ragazze e di giovani di praticare lo sport.

Infine ricordiamo che, mentre le iscrizioni per le gare di atletica leggera si ricevono giovedì direttamente alla partenza, è stata anche organizzata una gara di pattinaggio sul percorso interno del Villaggio Olimpico. Tale gara avrà luogo domenica 22 e le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Festival entro le ore 10 del mattino del 22.

Sportflash

Alan Ball sospeso dalla FIFA

Il calciatore della nazionale inglese Alan Ball, espulso durante Polonia-Inghilterra del 6 giugno, è stato sospeso dalla FIFA per le due prossime partite che la nazionale britannica disputerà nell'ambito dei campionati del mondo. In seguito al provvedimento Alan Ball non potrà giocare l'ultima partita che l'Inghilterra disputerà nel girone preliminare della Coppa del Mondo (Inghilterra-Polonia del 17 ottobre) e la prima partita del torneo finale mondiale nel caso che l'Inghilterra si qualificasse per la manifestazione tedesca del 1974. Alan Ball era stato espulso per atti violenti contro un avversario.

Ginnastica: Olga Korbut abbandona?

La ginnasta sovietica Olga Korbut, vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco, ha dichiarato che se la Federazione internazionale insistesse nell'orientamento di vietare alcuni esercizi ritenuti pericolosi, potrebbe prendere in seria considerazione l'opportunità di lasciare la ginnastica. La campionessa diciassettenne, in un'intervista pubblicata sulla rivista «Sovietisk sport», ha detto che «semplicemente non ci sarebbe più posto per me nella ginnastica» se il direttivo della FIGC diventasse operante. La Federazione internazionale della FIGC vuole proibire alcuni esercizi ritenuti troppo pericolosi e superflui come il salto mortale all'indietro in posizione ripiegata nell'esercizio alla trave, dalla giravolta alla sbarra e un'uscita dall'attrezzo (quella che sempre chiude gli esercizi liberi della Korbut). La ginnasta sovietica ha suggerito che si svolgano a Mosca nel prossimo mese. «E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi tentare anche le prossime Olimpiadi che si svolgeranno a Mosca nel prossimo mese. E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce

Drammatica testimonianza del sacerdote portoghese Luis Alonso Da Costa

«Ho visto i soldati portoghesi decapitare torturare sventrare»

Il missionario ha vissuto in Mozambico dall'agosto del '70 al luglio del '72 - Nella sola diocesi di Tete le truppe di Caetano hanno massacrato in un anno tremila civili - L'arresto di un catechista

«Ho visto con i miei occhi soldati portoghesi giocare con le teste degli indigeni appena tagliate; torture, decapitazioni, donne incinte sventrate per mostrare il feto alla madre agonizzante, stupri, molto più di quanto siano stati capaci di fare mai... sono tutte cose che posso documentare e lo farò»

nel libro bianco che sto preparando e che presenterò all'ONU». Lo afferma Luis Alonso Da Costa, missionario comboniano, espulso dal Mozambico dalle autorità militari portoghesi, in una intervista al settimanale Mondo.

Da Costa ha trentun anni, è nato a Viseu (nord del Portogallo) è sacerdote dal '69 e il Mozambico, dove giunse alla fine di agosto del '70, fu la sua prima destinazione. E' ora in Perù dove sta preparando il libro-documento destinato all'ONU sulle infamie che uomini del suo paese compiono nei territori dell'Africa ancora schiava del colonialismo.

Padre Da Costa, ricordato che in dieci anni di guerra in Africa le forze portoghesi hanno perso ottantamila uomini, si chiede: e tra i locali? «Questo non si sa con precisione, perché i tre territori sono lontani l'uno dall'altro, e l'anagrafe è un istituto pressoché sconosciuto. Quindi, le statistiche non sono possibili. Ma è certo che le cifre delle vittime sono immensamente superiori: si possono citare alcuni dati indicativi. Fra il maggio '71 ed il maggio '72, i morti indigeni, nella decima parte della diocesi di Tete, furono centodieci. Lo so perché ho condotto personalmente una indagine, segnando nome, età, villaggio. Nell'intera diocesi, però, in quel periodo, secondo dati forniti da alcuni militari portoghesi, i morti indigeni furono non meno di tremila».

Padre Da Costa ricorda inoltre l'arresto di un catechista indigeno, padre Xavier Tomas, avvenuto durante le feste pasquali del '71, la sera del mercoledì santo. Il catechista fu messo nel carcere di Tete, dove fu sottoposto a lunghe, spietate percosse con scudisci di ipopotamo. «Fu allora che ritenni di dovere agire».

«Con Xavier Tomas», prosegue Da Costa, «c'erano in carcere altri quattro missionari europei, accusati di avere predicato contro la condotta brutale delle autorità. Sette fra preti e catechisti di Boroma e di Mararo decisero che se Tomas non fosse stato liberato, si sarebbero riuniti per celebrare una messa davanti al carcere. Allora, il giovane fu rilasciato, con timori di reazioni degli indigeni». Da Costa aggiunge che fotografò Xavier Tomas con il dorso coperto di ferite ancora sanguinanti. Fu organizzata una nuova protesta: Da Costa avrebbe portato a conoscenza di tutti i missionari cattolici del Mozambico la documentazione sulle infamie del Portogallo: documentazione presentata in un convegno a Roma, nel '71, dai dirigenti degli istituti che hanno missioni in quei territori. Padre Da Costa si recò, perciò, a Lorenzo Marques, Quelimane, Beira. Ma qui fu arrestato dalla DGS (Direcção Geral de Segurança), polizia politica. Era il 31 luglio. Gli interrogatori durarono quasi undici ore e fu sequestrato tutto il materiale di documentazione. Poi, Da Costa fu espulso, raggiunse Roma; recentemente è stato inviato in Perù.



L'unico guerrigliero trovato dopo i massacri di Mucumbura, nel 1971, da missionari e suore della FALM (missionari falcibi); era avvolto nei mani e piedi tagliati, il cranio stava in un recipiente di terra, con sul corpo un biglietto che diceva: «Questo non è merda, sono i comandos portoghesi. Ecco il risultato della vostra imboscata» (Foto archivio Cabo-Press)

Intimidazioni poliziesche sui missionari in Mozambico

La polizia politica portoghese cercò d'individuare le opinioni dei sacerdoti missionari in Mozambico in merito alla guerra coloniale ed in sostanza alle atrocità compiute dai colonialisti portoghesi, nell'evidente intento di adottare misure repressive e coercitive. L'agenzia Cabo Press ha pubblicato il testo di un questionario, inviato il 21 febbraio dalla PIDE-DGS, a tutti i missionari di Beira, Quelimane e Tete ed altri dieci, con l'obbligo di rispondere individualmente e per iscritto.

Ecco il testo del questionario: «Si desidera la vostra reverenza - che ringraziamo - esprima la propria opinione valutando la politica portoghese in Mozambico, inquadrata nei seguenti punti base: 1) Preesenza portoghese. Suoi fattori ed aspetti positivi; 2) Realizzazioni sociali. Politica di promozione sociale alla luce delle riforme legislative introdotte negli ultimi anni, soprattutto circa la promozione sociale e condizioni di lavoro e rispettiva remunerazione. Assistenza ed educazione; 3) Non discriminazione razziale ed integrazione progressiva della popolazione africana in una società multirazziale, rispettando i costumi tradizionali e senza preconcetti di colore, credo e cultura; 4) Autonomia progressiva della Provincia d'Oltremare, secondo il grado di sviluppo, come si verifica dalla riforma della Costituzione politica portoghese che originò la recente riforma della Legge organica dell'Oltremare portoghese; 5) Differenziazione nel concetto di colonizzazione africana di altre potenze in passato, in termini di dinamicità ed impregnata di evangelizzazione cristiana; 6) Altri fattori giudicati di interesse; 7) Fattori negativi essenziali dell'attuale situazione pubblica dello Stato del Mozambico o in genere della politica nazionale.

Si richiede data e firma, con l'indicazione del posto che occupa o congregazione religiosa a cui appartiene». Appena ricevuta la circolare i missionari si sono riuniti a riunirsi per studiare una risposta collettiva considerata meno pericolosa che risposte singole e firmate o, alternativamente, con un indirizzo affatto al questionario della polizia giudicato assurdo ed imposto per giustizia. Crede le maledette del regime di Caetano. Ma quando la polizia seppe delle riunioni, provvide subito a far ritirare il questionario imponendo ai missionari l'obbligo di rispondere personalmente presso la sede della polizia per rispondere oralmente.

L'annuncio del ministro degli esteri

Raddoppiati dalla Svezia gli aiuti dati al FRELIMO

Un commento del «Quotidiano del popolo» - Cattolici olandesi per l'intervento del Vaticano - Nuovi particolari sul massacro

STOCOLMA, 16. Il Ministro degli Esteri svedese ha reso noto che il suo Paese raddoppierà gli aiuti al Fronte di liberazione nazionale del Mozambico, portando l'ammontare degli aiuti da otto a 16 milioni di dollari. Il Ministro Krister Wickman, in una intervista alla radio, ha sottolineato che non è pensabile una visita di un ministro svedese in Portogallo. Wickman non ha però fatto alcun riferimento alla visita del primo ministro portoghese Marcello Caetano in Inghilterra.

Ha aggiunto che la Svezia ha esortato la commissione dell'ONU sul colonialismo a convocare il Portogallo per discutere i rapporti sui massacri in Mozambico da parte di truppe portoghesi. Il «Quotidiano del Popolo» di Bechino intanto ha definito oggi «vergognosa barba» il massacro compiuto dai portoghesi. Il giornale aggiunge che riferivano tentativi delle autorità coloniali portoghesi di salvarsi dalla sconfitta nei massacri in massa non riusciti.

denunciato, si trova circa 23 chilometri a Sud di Tete, in un triangolo delimitato dallo Zambezi, dal suo affluente Mazoe e dalla strada Tete-Beira. C'è un missionario, egli aggiunge pronto a indicare il luogo a una commissione internazionale d'inchiesta. Il massacro risale al dicembre scorso, ma il rapporto su di esso è giunto a padre Hastings solo all'inizio di questo mese. Il rapporto fu completato il 6 gennaio da missionari a Tete, e inviato sia alle autorità episcopali che alla madre dei Missionari, in Spagna. In passato, afferma padre Hastings, i missionari, in casi di morte, si sono appellati, in caso di atrocità, alle autorità civili, «ma era ormai evidente l'inutilità di passi del genere». Il ritardo nella diffusione del documento, prosegue Hastings, si spiega sia col desiderio di non minacciare l'attività dei religiosi nel Mozambico, sia col fatto che la conferenza episcopale del Mozambico era a conoscenza del fatto, e quindi si sperava che agisse.

Con una dichiarazione della Commissione politica del PCP

I COMUNISTI PORTOGHESI DENUNCIANO L'APPOGGIO BRITANNICO AL FASCISMO

Dietro la celebrazione dell'alleanza Londra-Lisbona c'è la realtà delle posizioni di sfruttamento economico e politico che il capitalismo inglese mantiene in Portogallo e in Angola, Guinea-Bissau e Mozambico

LISBONA, 16. In una dichiarazione, pubblicata prima delle conferme occidentali sui massacri in Mozambico, la commissione politica del Partito comunista portoghese ha denunciato il reale carattere di rafforzamento dei rapporti tra i governi di Lisbona e di Londra. Si legge nella dichiarazione che «l'alleanza luso-britannica non è mai stata tra due popoli. All'ombra di essa, l'Inghilterra passò a esercitare (particolarmente a partire dal XVII secolo) un vero e proprio dominio sul Portogallo, intensamente ripetute nella politica portoghese e appoggiate le classi sfruttatrici e le forze reazionarie, sempre disposte a servire gli interessi dell'imperialismo straniero contro gli interessi e la lotta del popolo portoghese. Già dopo la seconda guerra mondiale, l'imperialismo britannico prestò un serio aiuto a Salazar perché questi si mantenesse al potere. Attualmente, in una situazione particolarmente difficile per il fascismo, di nuovo il governo

britannico accorre ad appoggio. Dopo aver ribadito che «la classe operaia, le masse lavoratrici, le forze democratiche portoghesi combattono e combatteranno un'alleanza, che ha significato il rafforzamento dei rapporti tra i governi di Lisbona e di Londra. Si legge nella dichiarazione che «l'alleanza luso-britannica non è mai stata tra due popoli. All'ombra di essa, l'Inghilterra passò a esercitare (particolarmente a partire dal XVII secolo) un vero e proprio dominio sul Portogallo, intensamente ripetute nella politica portoghese e appoggiate le classi sfruttatrici e le forze reazionarie, sempre disposte a servire gli interessi dell'imperialismo straniero contro gli interessi e la lotta del popolo portoghese. Già dopo la seconda guerra mondiale, l'imperialismo britannico prestò un serio aiuto a Salazar perché questi si mantenesse al potere. Attualmente, in una situazione particolarmente difficile per il fascismo, di nuovo il governo

l'opinione pubblica internazionale. Questa situazione spiega perché Caetano cerca di approfittare delle commemorazioni dell'alleanza per stringere i legami con l'imperialismo britannico e ottenere da questo appoggio e aiuto ancor più effettivi, diretti e aperti per il proseguimento della dittatura fascista e del colonialismo portoghese, per far fronte alla lotta simultanea, congiunta e solidale del popolo portoghese e dei popoli delle colonie portoghesi. Il governo conservatore inglese si mostra disposto a corrispondere a questi piani del governo fascista. «Le visite del Duca di Edimburgo in Portogallo dal 5 all'8 giugno e di Caetano in Gran Bretagna dal 16 al 19 luglio caratterizzano le commemorazioni dell'alleanza mettendo in evidenza la sua faccia più odiosa: non di un'alleanza tra il popolo portoghese e il popolo della Gran Bretagna, ma di un'alleanza fra l'imperialismo britannico e il fascismo e colonialismo portoghese, un'alleanza diretta contro gli interessi del popolo portoghese, dei popoli delle colonie portoghesi e dello stesso popolo della Gran Bretagna. Il documento termina ribadendo l'impegno del PC portoghese a lottare contro il fascismo ed i suoi alleati.

Proposto dall'abate Franzoni Abrogare il Concordato tra Lisbona e Vaticano. L'abate di San Paolo Fuori le Mura, Franzoni, ha chiesto che venga abrogato il Concordato tra il Vaticano e il Portogallo. La richiesta è stata fatta durante l'omelia che l'abate Franzoni ha pronunciato ieri e il cui testo è stato reso noto stamane. Egli ha tra l'altro detto che «nel Mozambico, in base ad un trattato - c'è proprio un accordo missionario - la Chiesa è il con funzioni parallele e di civilizzazione» e che quindi i missionari sono pagati dallo stato per portare la buona novella agli indigeni. «Ma quale buona novella», si è chiesto l'abate Franzoni, «quella degli sterminii di villaggi interi, di decapitazioni fatte in nome della civiltà cristiana». Dopo aver lodato la decisione dei «Padri Bianchi» che due anni fa lasciarono in blocco il Mozambico per protestare contro il compromesso

tra Stato e Chiesa in quel Paese, l'abate Franzoni ha aggiunto che in questo momento «i missionari stanno offrendo una scelta di sistema che non è solo di oppressione e sfruttamento, ma che arriva fino al genocidio». A questo punto l'abate Franzoni ha detto che l'unica scelta del missionario non è quella di andarsene dal Mozambico. «No - ha aggiunto - c'è anche la scelta di rimanere sul posto rinunciando ai privilegi e scegliendo la lotta di quella gente». «In fine, dopo aver affermato che è necessario chiedere di «togliere di mezzo» il Concordato l'abate ha concluso: «Non possiamo ignorare che anche noi italiani abbiamo i sopravvissuti della società che è stata distrutta dalla Rivoluzione, abbandonano l'attività professionale, e tornano a fare le casalinghe. In tutto il Paese è in corso una grossa azione politica sia della Federazione delle donne cubane, sia del partito, sia delle organizzazioni dei maschi, per combattere il fenomeno che non riguarda naturalmente, solo le laureate, ma anche operaie, impiegate, commesse, ecc.». L'azione iniziata la visita alla provincia di Las Villas con l'università di Santa Clara, ci ha permesso forse di comprendere meglio i grossi e complessi problemi che ci sono dovuti affrontare che non sempre sono stati totalmente risolti o che appena ora si avviano a soluzione, per il momento, per cui il processo di industrializzazione iniziato verso la metà degli anni sessanta e che ha già trasformato la più centrale delle zone del paese, è esclusivamente agricola e dedicata alla monocultura (canna da zucchero) in larghissimo numero di problemi complessi attendiamo soprattutto la formazione di migliaia di operai qualificati e specializzati, di tecnici di livello medio, di ingegneri, di economisti per una gamma abbastanza vasta di settori produttivi, da quello dell'agricoltura, a quello delle costruzioni, della chimica, della meccanica, dell'industria zuccheriera, della alimentare, della metallurgia, ecc. E un contributo determinante è stato proprio dall'università, sia inviando i suoi allievi, negli ultimi due anni di corso, a far pratica nelle fabbriche, come nel cam-

SONO STATE FATTE ESPLODERE NUMEROSE BOMBE

Terrorismo della destra contro militari in Cile

Il ministro degli interni invita le forze democratiche alla vigilanza - Condannata in Brasile la figlia di Carlos Prestes

SANTIAGO DEL CILE, 16. Un'onda di provocazione è stata messa in atto dalla reazione destra. Terroristi dell'organizzazione «Patria e Libertad» e gruppi paramilitari del Fronte di liberazione popolare, «Rolando Matos» hanno lanciato delle bombe contro la casa del vice ammiraglio Ismael Huerta e contro due edifici nel quale risiedono alcune decine di ufficiali della marina con le loro famiglie a Viña del Mar. Gli edifici sono stati gravemente danneggiati. Il vice ministro degli interni del Cile Vergara ha detto che questo atto criminoso è strettamente connesso con gli altri atti terroristici compiuti dall'estrema destra nelle ultime settimane. Egli ha comunicato che il governo ha iniziato una indagine accurata per scoprire

gli attentatori e in relazione a questo ha chiesto alla popolazione di accrescere la vigilanza e la collaborazione con le autorità nell'opera di protezione degli impianti più importanti. Intanto Luis Figueroa, presidente della CUT (Centrale unica dei lavoratori) ha con fermato che le industrie monopolistiche o strategiche occupate attualmente dagli operai non saranno rese ai proprietari. Il dirigente sindacale ha dichiarato che nel corso delle elezioni per il rinnovo della CUT si è pronunciata per aumentare la lista di 104 aziende di proprietà pubblica presentata dal governo al Congresso per estendere la proprietà mista e per la restituzione delle medie e piccole imprese ai loro proprietari, ma a determinate condizioni. Da Rio de Janeiro si è appreso che dodici comunisti sono stati condannati a due anni di carcere per tentativo di riorganizzazione di una organizzazione sovversiva. Tra i condannati si trova anche Anita Leocadia Prestes, figlia di Carlos Prestes, segretario generale del PCB. Un'altra notizia, rimbalzata a Caracas da Madrid, riguarda l'intenzione di rientrare in Venezuela da parte dell'ex direttore Marcos Perez Jimenez, il quale penserebbe di ripetere la manovra di Peron. Tuttavia, secondo gli osservatori, le sue possibilità di successo sono di molto inferiori a quelle del l'ex presidente argentino. Anche Jimenez vorrebbe ritornare sulla scena politica venezuelana per interposta persona in quanto per legge è vietata ogni sua candidatura.

gli attentatori e in relazione a questo ha chiesto alla popolazione di accrescere la vigilanza e la collaborazione con le autorità nell'opera di protezione degli impianti più importanti. Intanto Luis Figueroa, presidente della CUT (Centrale unica dei lavoratori) ha con fermato che le industrie monopolistiche o strategiche occupate attualmente dagli operai non saranno rese ai proprietari. Il dirigente sindacale ha dichiarato che nel corso delle elezioni per il rinnovo della CUT si è pronunciata per aumentare la lista di 104 aziende di proprietà pubblica presentata dal governo al Congresso per estendere la proprietà mista e per la restituzione delle medie e piccole imprese ai loro proprietari, ma a determinate condizioni. Da Rio de Janeiro si è appreso che dodici comunisti sono stati condannati a due anni di carcere per tentativo di riorganizzazione di una organizzazione sovversiva. Tra i condannati si trova anche Anita Leocadia Prestes, figlia di Carlos Prestes, segretario generale del PCB. Un'altra notizia, rimbalzata a Caracas da Madrid, riguarda l'intenzione di rientrare in Venezuela da parte dell'ex direttore Marcos Perez Jimenez, il quale penserebbe di ripetere la manovra di Peron. Tuttavia, secondo gli osservatori, le sue possibilità di successo sono di molto inferiori a quelle del l'ex presidente argentino. Anche Jimenez vorrebbe ritornare sulla scena politica venezuelana per interposta persona in quanto per legge è vietata ogni sua candidatura.

Viaggio nell'entroterra dall'Avana a Santiago de Cuba

Scompare a Santa Clara la cultura «americana»

Una Università al servizio del popolo - Da 2 a 7 le facoltà - Studenti-insegnanti per istruire i lavoratori - Le importanti trasformazioni realizzate nella zona

Dal nostro inviato S. CLARA (Las Villas), luglio. L'università di Santa Clara è fra gli atenei cubani il più giovane. E' sorta appena vent'anni fa. Fondata ufficialmente con apposita legge nel 1948, iniziò funzionare solo nel dicembre 1952. Va da sé, naturalmente, che come troppo spesso avviene ancora oggi in tante parti del mondo, era stata per oltre mezzo secolo il campo di battaglia elettorale di molti uomini politici locali, primi ministri e capi di Stato.

La vera vita dell'università iniziò però solo nel 1959, con la vittoria dell'esercito ribelle e la precipitosa fuga di Batista. Nei primi sette anni, infatti, è un circolo chiuso, riservato a una élite assai ristretta di figli della borghesia agraria e zuccheriera della provincia e delle zone limitrofe anche se «ufficialmente» era aperta a tutti. Due sole le facoltà: scienze e umanistica. La classica «torre di avorio», completamente separata dal contesto socio-economico della provincia e, se vogliamo ampliare lo sguardo, di tutta la parte centrale dell'isola. Non è casuale, nel momento in cui si edificava l'ateneo partecipino, imponendo perfino lo stile architettonico agli edifici, due «benemerite» organizzazioni nord-americane, la «Foreign operation administration», nota anche come «Punto quattro» e la «International corporation», che nel futuro assetto economico regionale. E ci si scontrò subito anche con la difficoltà a reperire il materiale da costruzione, per ampliare l'università. «Da mettersi le

mani nei capelli», ci dice il responsabile della relazione con l'estero dell'ateneo che ci accompagna nella visita. Eppure, un passo dopo l'altro, con perseveranza, sacrificio e coraggio è un eccezionale impegno nel lavoro, i problemi vengono affrontati ed avviati a soluzione. I docenti che rimangono e quelli che si riesce a reperire, spesso freschi freschi di laurea, si sobbarcano l'insegnamento che in condizioni normali richiederebbe il doppio di forze, e continuano a studiare per completare la loro formazione. A volte sono gli studenti dell'ultimo corso (questo avveniva con il sistema imperantesi lezioni a quelli del primo o del secondo. La popolazione di Santa Clara, gli studenti, gli stessi professori partecipano attivamente alla costruzione dei nuovi edifici che accoglieranno le nuove facoltà, gli internano per i borsisti, i laboratori.

In meno di quattordici anni l'università passa da due a sette facoltà. Alle due di scienze naturali si aggiungono scienze agronomiche (ingegneria agraria, veterinaria, ingegneria zootecnica), tecnologia (ingegneria meccanica, chimica, elettronica, costruzioni industriali e costruzioni civili), medicina, istituto di economia, istituto pedagogico. Seicento professori compongono il corpo docente. Fra questi sono compresi quelli di medicina e chirurgia che oltre che insegnare nell'ateneo esercitano negli ospedali dove negli ultimi due anni prestano servizio anche gli studenti che ricevono le lezioni direttamente nel nosocomio e, come abbiamo visto, anche un certo numero di studenti dell'ultimo corso che impartiscono lezioni a quelli del primo o secondo.

Ferma volontà

Oltre a numerosi altri fattori a dare un rapido sviluppo all'industria hanno contribuito notevolmente la posizione geografica, la rocciosa, l'esistenza di vie di comunicazione abbastanza buone sia con le regioni occidentali, sia con quelle orientali della provincia. E' un grande porto come quello di Cienfuegos e il decentramento della popolazione in città di media grandezza al centro della provincia, la sua equidistanza dalle altre province dove la maggioranza della popolazione è concentrata nel capoluogo in quella di Las Villas è equamente ripartita fra Santa Clara (capoluogo), Cienfuegos, Sancti Spiritus, Trinidad e altri centri minori. Ma alla base di tutto c'è stata e c'è la volontà di uscire dallo stato di arretratezza e di non farsi più ereditare il trionfo della cultura di rompere con il pesante condizionamento della canna da zucchero come unica fonte di ricchezza.

Cienfuegos, Santa Clara, Sancti Spiritus sono i vertici dell'importante triangolo industriale di Las Villas. Ma il grande centro di elaborazione di elaborazione i progetti per estendere la industrializzazione ad altre regioni come la Escambray (latidoro-casaria e di trasformazioni industriali dell'agricoltura) o Trinidad (turismo e rilancio dell'antica tradizione artigianale tradizionale dell'industria).

Le industrie del periodo prerivoluzionario, a parte le raffinerie di zucchero, si possono contare sulle dita di una sola mano. La fabbrica di gallette, una di birra e malto, una di latte condensato e conserve vegetali, una elettrochimica e una di pezzi di ricambio per autocarri, costruiti nel '65 ad oggi si sono costruite 18 industrie o complessi industriali nuovi mentre altre sette sono in avanzata fase di costruzione. Fra le realizzazioni di maggior rilievo dobbiamo annoverare la zona industriale di Cienfuegos che ha permesso una diversificazione del porto, una fase di ampliamento e ammodernamento e una vera e propria rinascita economica della città. In fabbrica di zucchero, l'attività inizierà nel prossimo mese di dicembre) si trova lo stabilimento (il primo e più grande di Cuba) per la produzione di fertilizzanti. E' una capacità installata di 285 mila tonnellate annue di nitrato di ammonio e di 180 mila tonnellate di urea. Quando entrerà in attività anche lo stabilimento attualmente in costruzione a Nuevitas (provincia di Camaguey) Cuba potrà realizzare un gran numero di fertilizzanti che ora è costretta ad importare in gran parte dai Paesi occidentali. Cienfuegos ha anche un porto cubano di imbarco dello zucchero in granelli destinato all'esportazione. Per questo nella zona industriale si è realizzato un gran numero di stabilimenti zuccherieri del mondo, il «tricontinental» capace di immagazzinare e smistare periodicamente fino a due milioni di tonnellate di zucchero proveniente dalle raffinerie della provincia e da quelle di Matanzas e Camaguey.

Emancipazione

Si verifica addirittura il caso che nella facoltà di scienze le ragazze siano in numero notevolmente superiore ai giovani. E' quando si parla di emancipazione per la ragazza di affermare la propria emancipazione partecipando e con profitto ad attività che non passano le eranno tradizionalmente prerogative maschili. Purtroppo, ci dice l'accompagnatore, ogni medaglia ha il suo rovescio. Anche se il fenomeno si è verificato restringendosi ai vertici della laurea, sposandosi diverse donne, accettando posizioni e atteggiamenti del tipo «madame» e ancora sopravvissuti della società che è stata distrutta dalla Rivoluzione, abbandonano l'attività professionale, e tornano a fare le casalinghe. In tutto il Paese è in corso una grossa azione politica sia della Federazione delle donne cubane, sia del partito, sia delle organizzazioni dei maschi, per combattere il fenomeno che non riguarda naturalmente, solo le laureate, ma anche operaie, impiegate, commesse, ecc.

L'azione iniziata la visita alla provincia di Las Villas con l'università di Santa Clara, ci ha permesso forse di comprendere meglio i grossi e complessi problemi che ci sono dovuti affrontare che non sempre sono stati totalmente risolti o che appena ora si avviano a soluzione, per il momento, per cui il processo di industrializzazione iniziato verso la metà degli anni sessanta e che ha già trasformato la più centrale delle zone del paese, è esclusivamente agricola e dedicata alla monocultura (canna da zucchero) in larghissimo numero di problemi complessi attendiamo soprattutto la formazione di migliaia di operai qualificati e specializzati, di tecnici di livello medio, di ingegneri, di economisti per una gamma abbastanza vasta di settori produttivi, da quello dell'agricoltura, a quello delle costruzioni, della chimica, della meccanica, dell'industria zuccheriera, della alimentare, della metallurgia, ecc. E un contributo determinante è stato proprio dall'università, sia inviando i suoi allievi, negli ultimi due anni di corso, a far pratica nelle fabbriche, come nel cam-

Ilio Gioffredi

Clamorosa rivelazione al processo «Watergate»

Microfoni-spia alla Casa Bianca installati per conto di Nixon

Il presidente americano ha registrato ogni suo colloquio e telefonata degli ultimi tre anni all'insaputa dei suoi interlocutori — Apparecchiature segrete anche in sette diversi locali della sua residenza di Camp David

WASHINGTON, 16. Clamorosa rivelazione al processo al Watergate. Da tre anni a questa parte, ogni colloquio e ogni telefonata del presidente Nixon vengono registrati da raffinati strumenti elettronici. Gli apparecchi sono stati installati per ordine del capo della Casa Bianca, e le registrazioni sono state effettuate sempre all'insaputa dei dipendenti e collaboratori (o ex).

accertamento di diversi punti sui quali le testimonianze fino ad ora deposte davanti alla commissione senatoriale sono risultate divergenti. In particolare, potrebbe essere controllato quanto asserito da Dean, che come si ricorderà, ha detto di avere parlato parecchie volte personalmente con Nixon della manovra di soffocamento dello scandalo di Watergate. Nixon, invece, afferma di essere rimasto all'oscuro, ed a sostegno di questa affermazione gli sono le deposizioni di diversi suoi dipendenti e collaboratori (o ex).



SALVATO DALL'INCENDIO Si è salvato per una manciata di secondi dal fuoco che lo tiene in braccio e gli pratica contemporaneamente la respirazione bocca a bocca. Il bambino è stato sorpreso, con tutta la sua famiglia, nel sonno, a New York da un furioso incendio; i genitori sono riusciti a mettersi in salvo; il piccolo stava invece morendo, assfiato dal fumo. Il vigile che lo ha soccorso lo ha portato subito all'aria; poi, ancor prima di consegnarlo al collega che era sulla scala, gli ha praticato la respirazione bocca a bocca.

SECONDO IL CAIRO

Nessun rinvio per la visita di Waldheim

Sadat accusa gli USA di voler ritardare il dibattito all'ONU — Voci di arresti in Egitto e Libia

IL CAIRO, 16. Il presidente Sadat ha accusato oggi gli Stati Uniti di cercare di ritardare la ripresa del dibattito al Consiglio di Sicurezza e di voler perdere la faccia davanti al mondo, e in particolare davanti al mondo arabo. Parlando alla riunione del Comitato centrale del Fronte socialista arabo, il presidente egiziano ha sottolineato la decisione dell'Egitto di ottenere che il Consiglio di Sicurezza riprenda questi dibattiti in questo mese e determini la propria posizione nel conflitto medio orientale.

L'agenzia egiziana «MEN» scrive oggi che la visita del segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim nel Medio Oriente, e precisamente in Egitto, Giordania e Israele, dovrebbe avvenire dopo la conclusione del dibattito del Consiglio di Sicurezza sul Medio Oriente. Tale dibattito doveva riprendere domani, ma è stato ancora rinviato. L'Egitto, precisa l'agenzia, si oppone a una visita di Waldheim, e non si rinvia ad agosto, mese nel quale i lavori saranno presieduti dal delegato americano John Waldheim.

La visita di Waldheim doveva avvenire in luglio, in linea di massima, ma secondo l'Egitto Waldheim, deve essere presente al dibattito del Consiglio di Sicurezza in un momento che ne potranno scaturire. Se la visita di Waldheim avvenisse prima della ripresa del dibattito, un rinvio ad agosto del lavoro del Consiglio sarebbe pressoché inevitabile, anche perché «non è da escludere che Waldheim debba visitare più volte le capitali dei tre Paesi».

PARIGI, 16. Circa 400 persone, afferma oggi il quotidiano parigino «Le Figaro», sarebbero state arrestate nelle ultime settimane in Libia. Il giornale cita «informazioni di buona fonte» ma non precisa il luogo e l'origine delle notizie. Gli arrestati vi sarebbero numerosi intellettuali e tecnocrati accusati di essere comunisti o atei.

BEIRUT, 16. Una nuova serie di arresti, secondo il settimanale «Al Hurriyat» (organo del Fronte democratico e popolare per la liberazione della Palestina - FDLP), sarebbe stata compiuta dal 17 al 21 giugno in Egitto, in particolare ad Alessandria. Tra gli arrestati, precisa il giornale, vi sarebbero Ali al Tawji, noto per i suoi scritti sui contadini, lo scrittore di origine palestinese Shihj Sakr, accusato di aver partecipato al movimento di protesta studentesco. «Al Hurriyat» afferma inoltre che il 25 giugno è cominciato davanti ad un tribunale speciale il processo contro sette persone «accusate di aver tentato fondare un partito comunista».

Diramata una dichiarazione congiunta

CONCLUSA DALLA DELEGAZIONE RDV LA VISITA IN UNIONE SOVIETICA

Pham Van Dong a Budapest - Ufficiale americano denuncia la falsificazione dei dati per coprire l'intervento degli Stati Uniti in Cambogia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. La delegazione di partito e di governo della RDV, guidata dal primo ministro Pham Van Dong e dal primo ministro Pham Van Dong ha terminato la sua visita ufficiale di amicizia nell'Unione Sovietica. Le Duane è arrivato a Mosca per trascorrere nell'URSS ancora qualche giorno di riposo. Il ritorno della delegazione alla capitale di Pham Van Dong è partita da Leningrado alla volta di Budapest.

Migliaia di persone si erano raccolte lungo il percorso per salutare gli ospiti in partenza. All'aeroporto hanno augurato alla delegazione vietnamita buon viaggio, tra gli altri, il primo ministro Alexei Kosygin, il primo segretario del Comitato regionale del PCUS, Grigorij Romanov, e l'ambasciatore ungherese a Mosca, Gyula Rapaly.

Il primo ministro ha preso la parola nel corso di un pranzo offerto in onore della delegazione di Leningrado. Dal canto suo, Romanov ha detto che i sovietici hanno appreso con soddisfazione la decisione del Comitato centrale del PCUS e del governo dell'URSS di considerare gratuiti gli aiuti forniti al Vietnam negli anni della guerra.

zioso, efficace appoggio ed aiuto al popolo vietnamita sui fronti militare, politico e diplomatico. La parte vietnamita appoggia l'attività dell'Unione Sovietica, che conformemente alle decisioni del 24. Congresso del PCUS, mira al rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale. Le posizioni dei principi elaborati da Lenin della coesistenza pacifica tra Stati a diversi sistemi sociali, all'appoggio attivo dei popoli che si battono per l'indipendenza, la libertà e il progresso sociale. Le parti ritengono che la conferenza europea sul problema della cooperazione e della sicurezza è chiamata a «sanare i risultati della guerra mondiale antifascista ed a creare un clima ancora più favorevole per il rafforzamento della pace e della sicurezza su questo Continente».

WASHINGTON, 16. Un nuovo scandalo è esploso negli Stati Uniti, a proposito dell'intervento americano in Cambogia. Un ex maggiore della aviazione, Hal M. Knight, ha dichiarato davanti alla commissione del Senato per le forze armate che ai primi del 1970 vennero effettuati dai B-52 violenti bombardamenti sul territorio cambogiano mentre ufficialmente si negava che ciò stesse avvenendo, e che i dati relativi a queste incursioni venivano falsificati affinché esse risultassero effettuate sul territorio sudvietnamita.

Knight ha dichiarato al New York Times che egli cominciò a falsificare i dati relativi ai bombardamenti subito dopo il suo arrivo nel Vietnam nel febbraio 1970. Knight prima che avvenisse il colpo di Stato contro Sihanouk, e parecchi mesi prima che gli Stati Uniti annunciassero il loro intervento in Cambogia. La falsificazione, tuttavia, era in atto fin dal 1968.

Le falsificazioni avvenivano in un centro radar di Bien Hoa, a nord di Saigon, e in altre basi radar impregnate nella giungla del B-52. Gli ordini relativi alla falsificazione provenivano direttamente dal comando USA di Saigon. Dopo ogni incursione i dati registrati su nastri magnetici venivano distrutti, e venivano registrati altri dati che indicavano come bombardamenti fossero avvenuti sul Vietnam del Sud.

Oggi conferenza stampa dei due ex detenuti politici sud-vietnamiti

Linea aerea diretta Mosca Pechino

MOSCA, 16. Unione Sovietica e Cina hanno deciso di istituire una linea aerea diretta fra Mosca e Pechino. L'annuncio è stato dato a Mosca dall'agenzia Tass, la quale precisa che un «protocollo» è stato firmato a conclusione di colloqui svoltisi tra delegazioni del ministero degli Esteri sovietico e cinese.

IMMINENTE L'ESPLOSIONE DELLE H FRANCESI

Tutto pronto per il «via» agli esperimenti nucleari

Le prove possono iniziare da un momento all'altro - La protesta dei pacifisti Polemica di un ammiraglio con l'Episcopato di Parigi

PARIGI, 16. Fonti diverse danno per imminente l'inizio degli esperimenti nucleari francesi nella atmosfera del Pacifico. L'ora «H» sarebbe stata fissata alle 4 G.M.T. di domani (le 6, ora italiana), ma il governo di Parigi si è rifiutato di fare commenti in proposito. Notizie da Tahiti dicono che sono ormai all'ultimo stadio i preparativi per la prima esplosione nell'atollo di Mururoa. La radio francese ha detto che la serie di esperimenti può iniziare da un momento all'altro. La Francia ha dichiarato pericolosa una zona di mare di 72 miglia attorno a Mururoa, che si trova 850 miglia a sud-ovest di Papeete, capitale amministrativa della Polinesia francese.

Lo schooner «Fri» americano, che si trova nelle acque della Polinesia per proteggere contro gli esperimenti nucleari, è in attesa di ricevere rifornimenti di viveri e di carburante, di cui ha molto bisogno. Lo yacht «Arven» con le provviste a bordo sta dirigen-

do verso il «Fri», ma le due imbarcazioni si trovano ancora molte miglia di distanza l'una dall'altra. Queste notizie sono state date dalle autorità neozelandesi. Intanto la polemica sull'armamento nucleare della Francia tra l'ammiraglio Marc De Joyber e l'episcopato francese si allarga: l'invito rivolto dal De Joyber all'episcopato «di occuparsi dei fatti suoi» ha provocato l'immediata reazione di un certo numero di «principi della Chiesa», e nel dibattito si sono introdotti anche il cardinale Jean Daniélou che si è schierato dalla parte dell'ammiraglio, e il professore Louis Leprince-Ringuet, accademico di Francia, che ha invece scelto l'altro lato della barricata. L'ammiraglio De Joyber è in una risposta al vescovo di Orleans, monsignor Riobé, che aveva pubblicamente invitato la Francia a rinunciare all'armamento nucleare — ha scritto sabato scorso, in una «lettera aperta» pubblicata dal «Figaro»: «Il vostro mestiere, signori vescovi, è di insegnare la fede e diffondere

Inadeguato il programma di Rumor

(Dalla prima pagina)

lendosi nuovi criteri per l'aggiustamento biennale del canone sulla base dei prezzi del prodotto agricolo e della remunerazione del lavoro mentre saranno diversamente articolati i massimi e i minimi dei canoni.

Nell'ambito degli interventi per lo sviluppo (riguardanti, fra l'altro, l'industria elettrica, i trasporti, l'approvvigionamento di petrolio) Rumor ha dichiarato particolare il problema della edilizia abitativa: interventi per l'edilizia sovvenzionata, intensificazione delle opere di bonificazione, impulso all'edilizia convenzionata, localizzazione di grandi iniziative nelle aree della «197», partecipazione regionale alla programmazione, proroga dei più importanti piani di zona e di edilizia popolare, avvio di un programma per le infrastrutture urbane, progetti di urgente attuazione per l'edilizia scolastica, universitaria e sanitaria.

REGIONI E AMMINISTRAZIONE — Rumor riconosce che occorre facilitare «in tutti i modi» il decollo delle Regioni e s'impegna a devolvere ad esse tutte le funzioni previste dalla Costituzione («vincolo di bilancio passivo e operativo»). Si darà avvio alla predisposizione di leggi-cornice nei settori di attività mentre dovranno essere predisposti studi per attuare le deleghe di funzioni. Circa la pubblica amministrazione, riconosce la crisi, il presidente del Consiglio ordinerà il riordinamento nel senso dell'efficienza e della razionalità impegnando in ciò la diretta responsabilità della pubblica amministrazione. Verranno istituiti i ministeri dei Beni culturali e dell'Ambiente. Si riconosce il diritto del personale militare di una equa ripartizione tributativa con il personale statale e si annuncia un progetto di legge per il miglioramento dell'indennità di funzione per le forze dell'ordine. Sono confermati gli accordi coi sindacati per gli altri settori del personale pubblico.

INDUSTRIA — Bisogna assicurare l'espansione avendo per obiettivo la piena occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno, l'ampliamento dei consumi sociali. Saranno favorite la localizzazione di nuovi impianti nel Sud e le ristrutturazioni industriali in rapporto ai nuovi indirizzi della domanda. Verranno aiutate la ricerca e l'attrezzatura di valore industriale mentre saranno incentivate le iniziative private e saranno più efficacemente programmati gli investimenti delle imprese pubbliche. Gli incentivi tenderanno a orientare gli investimenti nel Mezzogiorno, il cui sviluppo è d'urgenza. Il «blocco dei fitti» nel periodo breve senza dire se si tratterà di blocco generalizzato.

AGRICOLTURA — Si cercherà di ottenere una revisione della politica comunitaria dei prezzi, di favorire il riassetto fondiario anche con la nazionalizzazione di fondi rustici, di aiutare l'ampliamento e la razionalizzazione delle aziende. Si perseguirà la modernizzazione della struttura distributiva, il potenziamento dell'industria alimentare, la stimolazione delle forme di associazione e di cooperazione di alcune risorse agricole del Sud, lo sviluppo della zootecnia. A proposito dei fondi rustici, Rumor ha detto che la legge varata ad agosto dalle parti censurate dalla Corte costituzionale, «stabi-

lendosi nuovi criteri per l'aggiustamento biennale del canone sulla base dei prezzi del prodotto agricolo e della remunerazione del lavoro mentre saranno diversamente articolati i massimi e i minimi dei canoni.

Nell'ambito degli interventi per lo sviluppo (riguardanti, fra l'altro, l'industria elettrica, i trasporti, l'approvvigionamento di petrolio) Rumor ha dichiarato particolare il problema della edilizia abitativa: interventi per l'edilizia sovvenzionata, intensificazione delle opere di bonificazione, impulso all'edilizia convenzionata, localizzazione di grandi iniziative nelle aree della «197», partecipazione regionale alla programmazione, proroga dei più importanti piani di zona e di edilizia popolare, avvio di un programma per le infrastrutture urbane, progetti di urgente attuazione per l'edilizia scolastica, universitaria e sanitaria.

REGIONI E AMMINISTRAZIONE — Rumor riconosce che occorre facilitare «in tutti i modi» il decollo delle Regioni e s'impegna a devolvere ad esse tutte le funzioni previste dalla Costituzione («vincolo di bilancio passivo e operativo»). Si darà avvio alla predisposizione di leggi-cornice nei settori di attività mentre dovranno essere predisposti studi per attuare le deleghe di funzioni. Circa la pubblica amministrazione, riconosce la crisi, il presidente del Consiglio ordinerà il riordinamento nel senso dell'efficienza e della razionalità impegnando in ciò la diretta responsabilità della pubblica amministrazione. Verranno istituiti i ministeri dei Beni culturali e dell'Ambiente. Si riconosce il diritto del personale militare di una equa ripartizione tributativa con il personale statale e si annuncia un progetto di legge per il miglioramento dell'indennità di funzione per le forze dell'ordine. Sono confermati gli accordi coi sindacati per gli altri settori del personale pubblico.

INDUSTRIA — Bisogna assicurare l'espansione avendo per obiettivo la piena occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno, l'ampliamento dei consumi sociali. Saranno favorite la localizzazione di nuovi impianti nel Sud e le ristrutturazioni industriali in rapporto ai nuovi indirizzi della domanda. Verranno aiutate la ricerca e l'attrezzatura di valore industriale mentre saranno incentivate le iniziative private e saranno più efficacemente programmati gli investimenti delle imprese pubbliche. Gli incentivi tenderanno a orientare gli investimenti nel Mezzogiorno, il cui sviluppo è d'urgenza. Il «blocco dei fitti» nel periodo breve senza dire se si tratterà di blocco generalizzato.

AGRICOLTURA — Si cercherà di ottenere una revisione della politica comunitaria dei prezzi, di favorire il riassetto fondiario anche con la nazionalizzazione di fondi rustici, di aiutare l'ampliamento e la razionalizzazione delle aziende. Si perseguirà la modernizzazione della struttura distributiva, il potenziamento dell'industria alimentare, la stimolazione delle forme di associazione e di cooperazione di alcune risorse agricole del Sud, lo sviluppo della zootecnia. A proposito dei fondi rustici, Rumor ha detto che la legge varata ad agosto dalle parti censurate dalla Corte costituzionale, «stabi-

la conferma di alcuni elementi di preoccupazione e di critica per quanto riguarda singoli aspetti del programma, come l'assenza di un vero piano di polizia (al quale Rumor ha dedicato solo un vaghissimo accenno) o come quello della «197» e della «198», non ha mai avuto un suo concreto sviluppo politico e di principio di prima grandezza; qui si misura, nei fatti, l'assenza delle forme di partecipazione generale, la fedeltà alla Costituzione, l'atteggiamento verso l'esperienza di una maggiore libertà di espressione, la volontà di rinnovare metodi di governo che sono stati posti sotto accusa e che caratterizzano l'operato di Rumor.

Dalla presentazione del governo alla Camera sono quindi ribadite le ragioni, e le caratteristiche, dell'operato del PCI all'attuale governo. Un'opposizione che tenderà a metterlo alla prova e a non restare ancora certo di non essere troppo estraneo a quanto è avvenuto sino a questo momento non si è fatta viva presso il magistrato, non debba, per il contrario, non è priva di fondamento. E' la persona che ha fornito il nome al Bertoli. Certo non deve essere troppo estraneo a quanto è avvenuto sino a questo momento non si è fatta viva presso il magistrato, non debba, per il contrario, non è priva di fondamento. E' la persona che ha fornito il nome al Bertoli. Certo non deve essere troppo estraneo a quanto è avvenuto sino a questo momento non si è fatta viva presso il magistrato, non debba, per il contrario, non è priva di fondamento.

La frase rivelatrice di Bertoli

protezione da un lato e la forte manifestazione della «campagna della liquidazione dell'Alleanza» a cui aderiscono i vari diversi associazioni e gruppi politici. La stampa londinese scrive che si tratta di una «settimana cruciale» ed è il governo stesso, con un'iniziativa inattuabile e avventata ad aver creato la crisi da cui adesso trova difficile uscire.

4.000 agenti per Caetano a Londra

(Dalla prima pagina)

Nel pomeriggio il primo ministro portoghese è stato ricevuto da Heath al numero 10 di Downing Street; un incontro all'ora del tè, diceva il comunicato del Foreign Office senza volere (o potere) accreditare un qualunque significato politico alle conversazioni. Stasera Heath ha offerto un pranzo a Caetano presso l'Accademia navale di Greenwich. Come in tutte le altre occasioni, erano in evidenza il servizio ufficiale di